



COMUNE DI PIANEZZA

**VERIFICA PERIODICA
SITUAZIONE GESTIONALE
SERVIZI PUBBLICI LOCALI
DI RILEVANZA ECONOMICA**
RELAZIONE EX ART. 30 D.LGS. n. 201/2022

RICOGNIZIONE AL 31/12/2023

1 PREMESSA SUI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Il decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201 ha riordinato la disciplina dei servizi pubblici locali di interesse economico generale.

La nuova disciplina introdotta dal decreto interviene in modo organico e puntuale in tema di istituzione, organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali a rilevanza economica, a rete e non, perseguendo adeguati livelli di responsabilità decisionale ed assicurando, al contempo, idonee forme di consultazione pubblica e di trasparenza nei processi valutativi e negli esiti gestionali dei servizi.

Le finalità ultime della riforma involgono tanto il principio di concorrenza, rispetto al mercato, quanto quello di sussidiarietà orizzontale, rispetto al rapporto con la società civile.

Infatti, l'esercizio del potere pubblico in materia, in ordine all'istituzione ed alla modalità di gestione dei servizi pubblici, deve "garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale" e, al contempo, assicurare l'adeguatezza dei servizi in termini di "accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza".

1.1 Definizioni

Nell'ambito dei servizi pubblici, tradizionalmente, opera la distinzione tra quelli finali, strumentali e locali:

- a) **servizi finali** sono quelli pubblici in senso stretto atteso che mirano a soddisfare, in via primaria e diretta, le esigenze sociali manifestate da una data collettività. Esempi di servizi pubblici finali o in senso proprio sono quelli che riguardano la gestione di: asili, assistenza diversamente abili, assistenza domiciliare, assistenza minori, biblioteca, musei, servizi sociali in genere, teatro, ecc;
- b) **servizi strumentali**, non realizzano in via immediata un bisogno sociale ma si limitano a fornire ad un settore dell'Amministrazione un dato servizio che, solo in via mediata, è funzionale alla realizzazione dell'utilità collettiva. Esempi, invece, di servizi strumentali sono: manutenzione edifici, manutenzione verde, manutenzione strade, servizi ausiliari e di supporto, riscossione entrate ecc,;
- c) per **servizi pubblici locali** s'intende qualsiasi attività che preveda la produzione di beni e servizi rivolti a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle Comunità locali.

I servizi pubblici locali a loro volta si distinguono in servizi:

- a) **servizi pubblici locali di rilevanza economica**: sono definiti all'art. 2 come *"i servizi di interesse economico generale erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali,*

nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale"; Ai fini della qualificazione di un servizio pubblico locale sotto il profilo della rilevanza economica, non importa la valutazione fornita dalla pubblica amministrazione, ma occorre verificare in concreto se l'attività da espletare presenti o meno il connotato della "redditività", anche solo in via potenziale. (Consiglio di Stato, sezione V, 27 agosto 2009, n. 5097);

- b) **servizi pubblici locali privi di rilevanza economica:** Sono, invece, quelli realizzati *senza scopo di lucro* (es. i servizi sociali, culturali e del tempo libero), che vengono resi, cioè, con costi a totale o parziale carico dell'ente locale.
- c) **servizi a rete:** sono definiti a rete *"i servizi di interesse economico generale di livello locale che sono suscettibili di essere organizzati tramite reti strutturali o collegamenti funzionali necessari tra le sedi di produzione o di svolgimento della prestazione oggetto di servizio, sottoposti a regolazione ad opera di un'autorità indipendente"*. Esempi di servizi a rete sono: servizio idrico, servizio gas, servizio energia elettrica, trasporto pubblico locale.

1.2 L'istituzione e le forme di gestione

I servizi pubblici locali possono essere istituiti dalla legge, ma anche deliberati dall'Ente locale da parte del Consiglio comunale nell'esercizio delle prerogative di cui all'art. 42 del D.Lgs. n. 267/2000, tra cui quella di delibera in tema di "organizzazione dei pubblici servizi, costituzione di istituzioni e aziende speciali, concessione dei pubblici servizi, partecipazione dell'ente locale a società di capitali, affidamento di attività o servizi mediante convenzione" (art. 42 lett. e).

L'art. 10, c. 1, del decreto in parola stabilisce che "Gli enti locali e gli altri enti competenti assicurano la prestazione dei servizi di interesse economico generale di livello locale ad essi attribuiti dalla legge".

La legge, quindi, può costituire una situazione giuridica definibile di "privativa" allorché una determinata attività o servizio possano, o debbano a seconda dei casi, essere esercitati esclusivamente dal soggetto che ne detiene il diritto; ne deriva l'obbligatorio espletamento da parte dei Comuni, i quali lo esercitano con diritto di privativa, nelle forme di cui all'art. 112 e segg. del D.Lgs. 267/2000 oltre che nel rispetto della normativa speciale nazionale (D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152) e regionale. Come chiarito dalla giurisprudenza (a contrariis TAR Sardegna, sezione I, sentenza 4 maggio 2018, n. 405), l'assenza di un regime di privativa comporta l'obbligo dell'amministrazione competente di acquisire il servizio con idonea motivazione.

L'art. 12 del D.Lgs. 201/2022 prevede, inoltre, che, qualora risulti necessaria l'istituzione di un servizio pubblico per garantire le esigenze delle comunità locali, l'ente locale deve verificare se la prestazione del servizio possa essere assicurata attraverso l'imposizione di obblighi di servizio pubblico a carico di uno o più operatori, senza restrizioni del numero di soggetti abilitati a operare sul mercato. Di tale verifica deve esserne dato adeguatamente conto nella deliberazione consiliare di istituzione del servizio, nella quale sono altresì indicate eventuali compensazioni economiche.

A sua volta, l'articolo 14 del decreto 201/22 individua espressamente le diverse forme di gestione del servizio pubblico, tra cui l'ente competente può scegliere, qualora ritenga che le gestioni in concorrenza nel mercato non siano sufficienti e idonee e che il perseguimento dell'interesse pubblico debba essere assicurato affidando il servizio pubblico a un singolo operatore o a un numero limitato di operatori.

Il citato art. 14 del D.Lgs. n. 201/2022 attiene alla scelta tra le forme di gestione del servizio pubblico locale e non alle modalità di istituzione del servizio pubblico locale diverso da quelli già previsti dalla legge, che è disciplinato dall'art. 10 c. 3 del medesimo decreto.

Le due norme (artt. 10 e 14), dunque, hanno oggetti diversi in quanto la scelta dell'estensione della privativa comunale richiede una motivazione che abbia per oggetto la necessità o l'opportunità di sostituire il servizio offerto sul mercato con quello degli enti locali assuntori, mentre la motivazione richiesta dall'art. 14 del D.Lgs. n. 201/2022 attiene alla scelta tra un singolo operatore od un numero limitato di operatori (TAR Lombardia, Milano, sentenza n. 2334/2023).

1.3 Le modalità di gestione

Le modalità di gestione previste sono:

- a) **affidamento a terzi**, secondo la disciplina in materia di contratti pubblici (d.lgs. 50/2016, ora d.lgs. n. 36/2023), ossia attraverso i contratti di appalto o di concessione;
- b) **affidamento a società mista pubblico-privata**, come disciplinata dal decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, il cui socio privato deve essere individuato secondo la procedura di cui all'articolo 17 del medesimo decreto;
- c) **affidamento a società in house**, nei limiti e secondo le modalità di cui alla disciplina in materia di contratti pubblici e di cui al D.lgs. n.175/ 2016;
- d) **gestione in economia mediante assunzione diretta** del servizio da parte dell'apparato amministrativo e delle ordinarie strutture dell'ente affidante o mediante azienda speciale quale ente strumentale dell'ente locale dotato di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e di proprio statuto (art. 114, c. 1 del D.Lgs. 267/00), limitatamente ai servizi diversi da quelli a rete.

La scelta della modalità di gestione del servizio, di competenza del Consiglio comunale ai sensi dell'art. 42 lett. e) del TUEL, deve essere oggetto di apposita deliberazione, accompagnata da una relazione nella quale si deve dare atto delle specifiche valutazioni che l'organo deliberante ha effettuato sulla base dell'istruttoria tecnica degli uffici.

In particolare, nella relazione istruttoria, in ordine al modello gestionale prescelto, si deve tener conto:

- delle caratteristiche tecniche ed economiche del servizio da prestare, inclusi i profili relativi alla qualità del servizio e agli investimenti infrastrutturali;

- della situazione delle finanze pubbliche e dei costi per l'ente locale e per gli utenti;
- dei risultati prevedibilmente attesi in relazione alle diverse alternative, anche con riferimento a esperienze paragonabili;
- dei risultati della eventuale gestione precedente del medesimo servizio sotto il profilo degli effetti sulla finanza pubblica, della qualità del servizio offerto, dei costi per l'ente locale e per gli utenti e degli investimenti effettuati;
- dei dati e delle informazioni che emergono dalle verifiche periodiche a cura degli enti locali sulla situazione gestionale.

In particolare, nel caso di **affidamenti in house**, per gli affidamenti di importo superiore alle soglie di rilevanza europea, la motivazione della deroga al mercato deve essere particolarmente curata e approfondita, atteso che l'art. 17 del D.Lgs. 201/22 dispone che, la motivazione della scelta di affidamento deve dare espressamente conto delle ragioni del mancato ricorso al mercato ai fini di un'efficiente gestione del servizio, illustrando i benefici per la collettività della forma di gestione prescelta con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi, anche in relazione ai risultati conseguiti in eventuali pregresse gestioni in house.

Tale motivazione può essere fondata anche sulla base degli atti e degli indicatori (costi dei servizi, schemi-tipo, indicatori e livelli minimi di qualità dei servizi) predisposti dalle competenti autorità di regolazione nonché tenendo conto dei dati e delle informazioni risultanti dalle verifiche periodiche a cura degli enti locali sulla situazione gestionale.

Nel caso dei **servizi pubblici locali a rete**, alla deliberazione deve essere altresì allegato un **piano economico-finanziario (PEF)**, asseverato, da aggiornare triennialmente, che, fatte salve le discipline di settore, contiene anche la proiezione, su base triennale e per l'intero periodo di durata dell'affidamento, dei costi e dei ricavi, degli investimenti e dei relativi finanziamenti, nonché la specificazione dell'assetto economico-patrimoniale della società, del capitale proprio investito e dell'ammontare dell'indebitamento.

1.4 Il contratto di servizio

Il contratto di servizio, previsto dall'art. 24 del decreto 201/2022, è lo strumento di regolazione dei rapporti degli enti locali con i soggetti affidatari del servizio pubblico e, per i servizi a rete, con le società di gestione delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali essenziali.

Il contenuto minimo del contratto, oltre ai normali aspetti inerenti durata, condizioni economiche, recesso, risoluzioni, penali, ecc., riguarda anche:

- a) gli obiettivi di efficacia ed efficienza nella prestazione dei servizi, nonché l'obbligo di raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario della gestione;
- b) gli obblighi di servizio pubblico;

- c) le modalità di determinazione delle eventuali compensazioni economiche a copertura degli obblighi di servizio pubblico e di verifica dell'assenza di sovracompensazioni;
- d) gli strumenti di monitoraggio sul corretto adempimento degli obblighi contrattuali, ivi compreso il mancato raggiungimento dei livelli di qualità;
- e) gli obblighi di informazione e di rendicontazione nei confronti dell'ente affidante, o di altri enti preposti al controllo e al monitoraggio delle prestazioni, con riferimento agli obiettivi di efficacia ed efficienza, ai risultati economici e gestionali e al raggiungimento dei livelli qualitativi e quantitativi.

Per quanto attiene ai servizi resi su richiesta individuale dell'utente, nel contratto di servizio devono essere regolati i seguenti ulteriori elementi:

- la struttura, i livelli e le modalità di aggiornamento delle tariffe e dei prezzi a carico dell'utenza;
- gli indicatori e i livelli ambientali, qualitativi e quantitativi delle prestazioni da erogare;
- l'indicazione delle modalità per proporre reclamo nei confronti dei gestori;
- le modalità di ristoro dell'utenza, in caso di violazione dei livelli qualitativi del servizio e delle condizioni generali del contratto.

Al contratto di servizio sono allegati il programma degli investimenti, il piano economico-finanziario e, per i servizi a richiesta individuale, il programma di esercizio.

All'atto della stipula del contratto di servizio, e aggiornata dal gestore del servizio pubblico locale di rilevanza economica, è redatta la Carta dei servizi, ai sensi dell'art. 25, comma 1, corredata delle informazioni relative alla composizione della tariffa ed è pubblicata dallo stesso gestore sul proprio sito internet.

1.5 Gli adempimenti previsti

Il decreto 201/2022 prevede una serie di attività e di adempimenti a carico degli EELL da effettuarsi con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente:

- a) la redazione della **deliberazione di istituzione del servizio pubblico locale** (di cui all'art. 10, comma 5), che dia conto degli esiti dell'istruttoria di cui al comma 4 e che può essere sottoposta a consultazione pubblica prima della sua adozione;
- b) la **relazione sulla scelta della modalità di gestione del servizio pubblico locale** (di cui all'art. 14, comma 3), prima dell'avvio della procedura di affidamento del servizio, nella quale sono evidenziate altresì le ragioni e la sussistenza dei requisiti previsti dal diritto dell'Unione europea per la forma di affidamento prescelta, nonché illustrati gli obblighi di servizio pubblico e le eventuali compensazioni economiche, inclusi i relativi criteri di calcolo, anche al fine di evitare sovracompensazioni;

- c) la **deliberazione dell'affidamento in house** (di cui all'art. 17, comma 2), nel caso di affidamenti di importo superiore alle soglie di rilevanza europea in materia di contratti pubblici, sulla base di una qualificata motivazione che dia espressamente conto delle ragioni del mancato ricorso al mercato ai fini di un'efficiente gestione del servizio, illustrando, anche sulla base degli atti e degli indicatori di cui agli artt. 7, 8 e 9, i benefici per la collettività della forma di gestione prescelta con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi, anche in relazione ai risultati conseguiti in eventuali pregresse gestioni in house, tenendo conto dei dati e delle informazioni risultanti dalle verifiche periodiche di cui all'articolo 30;
- d) la **relazione sulle verifiche periodiche sulla situazione gestionale dei servizi pubblici locali** (di cui all'art. 30, comma 2). I comuni o le loro eventuali forme associative, con popolazione superiore a 5.000 abitanti, nonché le città metropolitane, le province e gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio, effettuano la ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori. Nel caso di servizi affidati a società in house, la relazione costituisce appendice della relazione annuale di cui all'articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016. La ricognizione è volta a rilevare, per ogni servizio affidato, in modo analitico, l'andamento del servizio dal punto di vista economico, della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi del contratto di servizio, tenendo conto anche degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9 ossia delle autorità di regolazione nei servizi pubblici locali a rete e non a rete nonché delle Misure di coordinamento in materia di servizi pubblici locali. La ricognizione è contenuta in un'apposita relazione ed è aggiornata ogni anno, contestualmente all'analisi dell'assetto delle società partecipate di cui all'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016 il quale dispone una revisione periodica delle partecipazioni pubbliche;
- e) gli **obblighi di trasparenza** (di cui all'art. 31), al fine di rafforzare la trasparenza e la comprensibilità degli atti, riguardanti la pubblicazione nell'apposita sezione del sito on line degli EELL, degli atti e dei dati concernenti l'affidamento e la gestione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, delle deliberazioni di istituzione dei servizi pubblici locali e delle relative modalità di gestione, dei contratti di servizio stipulati, delle relazioni delle verifiche periodiche, annuali, dell'andamento dei servizi. Detti atti devono essere pubblicati senza indugio sul sito istituzionale dell'ente affidante (apposita sezione del sito istituzionale e/o in Amministrazione Trasparente – sottosezione I livello “servizi erogati” e/o creando in “altri contenuti” apposita sezione denominata “servizi pubblici locali - D.Lgs. n. 201/2022”) e devono essere trasmessi contestualmente all'Anac, che provvede alla loro immediata pubblicazione sul proprio portale telematico, in un'apposita sezione denominata «Trasparenza dei servizi pubblici locali di rilevanza economica - Trasparenza SPL», dando evidenza della data di pubblicazione.

2 LA VERIFICA PERIODICA SULLA SITUAZIONE GESTIONALE DEI SPL

Come già accennato, l'art. 30 del D. Lgs. 201/2022 preveda l'effettuazione di una ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica riscontrando, per ogni servizio affidato, l'andamento dal punto di vista:

- A. economico;
- B. della qualità del servizio;
- C. dell'efficienza;
- D. del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio.

La ricognizione rileva altresì l'entità del ricorso all'affidamento a società in house, gli oneri e l'impatto economico-finanziario che ne derivano per gli enti affidanti, nonché le proposte gestionali pervenute all'ente locale da parte degli operatori economici interessati durante il periodo temporale di riferimento.

3 RICOGNIZIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Al fine di definire il perimetro della ricognizione è necessario censire i servizi pubblici locali, individuando caratteristiche e modalità di gestione.

Sono soggetti a verifica periodica i servizi pubblici locali a rilevanza economica, non gestiti direttamente dall'ente.

Per quanto attiene i servizi pubblici locali a rete – ricadenti nella disciplina del Tuspl (Servizio idrico integrato, igiene ambientale, trasporto pubblico locale) - la ricognizione ex art. 30, ivi compresa la giustificazione del mantenimento dell'affidamento in house, è rimessa agli enti competenti (ATO/ATA/ENTI DI GOVERNO DELL'AMBITO, ecc.) se affidanti i relativi servizi.

Nella tabella che segue si riepilogano i principali servizi pubblici locali forniti dal Comune di Pianezza, distinguendo in base:

- a) alla modalità di gestione ossia tra quelli in gestione diretta, esternalizzati a terzi o affidati in house a soggetti appartenenti al Gruppo Pubblico Locale
- b) alle caratteristiche economiche e strutturali del servizio (a rilevanza economica, a rete):

N	SERVIZIO	MODALITÀ' DI GESTIONE	A RILEVANZA ECONOMICA	A RETE	SOCCHETTO A VERIFICA PERIODICA
1	Centro natatorio	Concessione	SI	NO	SI
2	Centro sportivo polifunzionale	Concessione	SI	NO	SI

3	Farmacia	Concessione	Si	NO	SI
4	Illuminazione pubblica	Concessione	Si	SI	SI
5	Illuminazione votiva	Concessione	SI	NO	SI
6	Refezione scolastica	Appalto	SI	NO	SI
7	Trasporto pubblico locale (Circolare Pianezza)	Appalto	SI	NO	SI
8	Igiene urbana	Consorzio	SI	SI	SI

Ai fini della verifica periodica della situazione gestionale del servizio pubblico locale prevista dall'art. 30 dello stesso decreto n. 201/2022, occorre definire adeguatamente il contesto di riferimento, con particolare riferimento alla tipologia di servizio pubblico, al contratto di servizio che regola il rapporto fra gestore ed ente locale ed alle modalità del monitoraggio e verifiche sullo stesso servizio.

4 SERVIZI PUBBLICI LOCALI SOGGETTI A VERIFICA PERIODICA

Alla luce della ricognizione risultante dalla tabella di cui al paragrafo 3, sono soggetti a verifica periodica da parte del Comune di Pianezza i seguenti servizi:

N	SERVIZIO	MODALITÀ' DI GESTIONE	GESTORE (appaltatore, concessionario ecc)	DURATA CONTRATTO DI SERVIZIO	SETTORE COMPETENTE
1	Centro natatorio	Concessione	Rari Nantes S.s.d.a.r.l.	2000/2025	Servizi alla Persona
2	Centro sportivo polifunzionale	Concessione	Nuovo Musinè S.s.d.a.r.l.	2010/2030	Servizi alla Persona
3	Farmacia	Concessione	DIDASKO Cooperativa Sociale s.c.s.	01/10/2021-30/09/2031	Finanziario
4	Illuminazione pubblica	Concessione	Edison next Government s.r.l.	01/07/2018-01/07/2027	Lavori pubblici
5	Illuminazione votiva	Concessione	Luminafero S.r.l.	01/09/2022-01/09/2036	Affari generali
6	Refezione scolastica	Appalto	Authentica S.p.A.	2024/2025	Servizi alla Persona
7	Trasporto pubblico locale (circolare Pianezza)	Appalto integrato con il servizio di trasporto scolastico	Ghera S.r.l.	2022/2027	Servizi alla Persona
8	Igiene urbana	Consorzio	C.A.Do.S	31/12/2004 - 31/12/2024	Lavori pubblici

CENTRO NATATORIO

Natura e descrizione del servizio pubblico locale

Il servizio ha per oggetto la concessione della gestione della Piscina comunale "Ines Bonino" localizzata in via Musinè n. 15.

Contratto di servizio

CONCESSIONE DELLA GESTIONE DELLA PISCINA COMUNALE "INES BONINO" PERIODO 2000/2015 – REP. N. 2477 DEL 06/07/2010 CON SUCCESSIVA APPENDICE AL CONTRATTO DI CONCESSIONE REP. N. 2824 DEL 18/10/2014 PER ESTENSIONE DELLA DURATA DI ANNI 10.

Sistema di monitoraggio - controllo

Possono essere effettuati in qualsiasi momento, mediante proprio personale competente, visite ed ispezioni nei locali dell'impianto natatorio. Lo stato riscontrato, gli eventuali interventi richiesti e le tempistiche di realizzazione saranno riportati in apposito verbale di verifica che sarà sottoscritto dalle parti.

Identificazione soggetto affidatario

Società Sportiva Rari Nantes Torino S.S.D. a.r.l. con sede legale in Torino (TO) - Via Murazzano n. 5 (P.I. 06112860017).

Andamento economico

Il contratto di concessione prevede il pagamento di un canone concessorio per un importo annuale quantificato in € 16.500,00

Qualità del servizio

Il concessionario risponde dei danni comunque e da chiunque causati agli immobili, impianti, attrezzature e arredi dell'intero complesso sportivo e deve stipulare polizze assicurative a copertura del rischio di responsabilità civile nei confronti di terzi.

Per ogni singola attività il concessionario ha l'obbligo di provvedere ad ottenere le agibilità, abilitazioni, autorizzazioni, licenze e atti similari prescritti dalle norme vigenti.

Il servizio di gestione deve essere prestato nel pieno rispetto di tutte le norme disciplinanti le singole attività ammesse, nonché di tutte le cautele necessarie per la tutela dell'igiene e salute pubblica e dell'ordine pubblico e con l'osservanza delle ordinanze che il Sindaco o altre autorità competenti possono emanare nelle materie indicate.

Al termine della gestione si procederà ad una ricognizione dello stato di consistenza e di conservazione rispetto alla situazione esistente al tempo della consegna del complesso. Non è considerata danno la normale usura secondo il corretto utilizzo.

Il concessionario solleva l'Amministrazione Comunale da ogni responsabilità relativa a danni che venissero causati a terzi o a cose di terzi nel corso di tutte le attività ammesse.

Obblighi contrattuali

Il Concessionario è obbligato a gestire l'immobile affidato e ad utilizzare i locali concessi nel rispetto delle norme vigenti in materia.

Il Concessionario deve avere, a propria cura e spese, delle licenze e autorizzazioni necessarie per lo svolgimento delle attività, impegnandosi altresì, a sottostare alle vigenti prescrizioni in materia di pubblica sicurezza, igienico-sanitarie e di quelle che, di volta in volta, dovessero essere imposte da altre Autorità competenti.

Tutte le spese di manutenzione ordinaria dei locali di proprietà comunale inclusi nel contratto di concessione sono a totale carico del concessionario. Eventuali opere di miglioria realizzate dal Concessionario durante il rapporto di concessione, al termine dello stesso saranno ritenute dal Comune senza che al Concessionario spetti alcun indennizzo. Gli interventi di tipo strutturale dovranno essere preventivamente concordati con il Comune di Pianezza.

Sono a completo ed esclusivo carico del Concessionario:

- a) tutte le spese ed oneri connessi all'avvio, gestione e funzionamento del servizio e dell'uso dei locali (consumi di energia elettrica, acqua, telefono, riscaldamento, pulizia, manutenzione ordinaria, pulizia giornaliera e pulizia finale dei locali, asporto rifiuti ecc.), fin dalla data di consegna dei locali, provvedendo alla volturazione, a proprio nome, delle utenze;*
- b) tutte le eventuali imposte, tasse, tariffe connesse alla concessione e gravanti sul Concessionario;*
- c) sostenere le spese per l'accensione e il mantenimento in vita di idonee polizze assicurative relative al servizio e ai locali.*

Il Concessionario rimane esclusivo responsabile dell'uso e dello stato dei locali oggetto della concessione.

Considerazioni finali

La gestione del centro natatorio "Ines Bonino" è da ritenersi soddisfacente anche in considerazione della qualità e professionalità della società concessionaria.

CENTRO SPORTIVO E RICREATIVO

Natura e descrizione del servizio pubblico locale

Il servizio ha per oggetto la concessione della gestione del centro sportivo polifunzionale denominato "ex Circolo 1° maggio" localizzato in via dei prati n. 16.

Contratto di servizio

CONCESSIONE DELLA GESTIONE DEL CENTRO SPORTIVO POLIFUNZIONALE DENOMINATO "EX CIRCOLO 1° MAGGIO" PERIODO 2009/2029 – REP. N. 930 DEL 18/05/2009 CON SUCCESSIVA APPENDICE AL CONTRATTO DI CONCESSIONE PER ESTENSIONE DELLA DURATA DI ANNI 5.

Sistema di monitoraggio - controllo

Possono essere effettuati in qualsiasi momento, mediante proprio personale competente, visite ed ispezioni nei locali dell'impianto sportivo polifunzionale. Lo stato riscontrato, gli eventuali interventi richiesti e le tempistiche di realizzazione saranno riportati in apposito verbale di verifica che sarà sottoscritto dalle parti.

Identificazione soggetto affidatario

Nuovo Musinè Sport Village S.S.D. a.r.l. con sede legale in Pianezza (TO) - via dei Prati n. 16 (P.I. 10082600015).

Andamento economico

Il contratto di concessione prevede il pagamento di un canone concessorio per un importo annuale quantificato in € 6.600,00 da corrispondersi in rate trimestrali anticipate.

Entro il 31 marzo di ogni anno l'affidatario presenta all'Amministrazione Comunale il rendiconto della gestione della struttura dell'esercizio precedente coincidente con l'anno solare.

Il rendiconto deve essere accompagnato da una relazione illustrativa dell'andamento gestionale; dei risultati ottenuti nelle varie attività e contenere tutti i suggerimenti ritenuti utili al perseguimento delle finalità dell'Amministrazione. Del rendiconto risponde ad ogni effetto di legge il legale rappresentante dell'affidatario. Il Concedente può chiedere spiegazioni, documentazioni ed eseguire ispezioni e controlli.

Qualità del servizio

Il concessionario risponde dei danni comunque e da chiunque causati agli immobili, impianti, attrezzature e arredi dell'intero complesso sportivo e deve stipulare polizze assicurative a copertura del rischio di responsabilità civile nei confronti di terzi.

Per ogni singola attività l'affidatario ha l'obbligo di provvedere ad ottenere le agibilità, abilitazioni, autorizzazioni, licenze e atti similari prescritti dalle norme vigenti.

Il servizio di gestione deve essere prestato nel pieno rispetto di tutte le norme disciplinanti le singole attività ammesse, nonché di tutte le cautele necessarie per la tutela dell'igiene e salute pubblica e

dell'ordine pubblico e con l'osservanza delle ordinanze che il Sindaco o altre autorità competenti possono emanare nelle materie indicate.

Al termine della gestione si procederà ad una ricognizione dello stato di consistenza e di conservazione rispetto alla situazione esistente al tempo della consegna del complesso. Non è considerata danno la normale usura secondo il corretto utilizzo.

Il concessionario solleva l'Amministrazione Comunale da ogni responsabilità relativa a danni che venissero causati a terzi o a cose di terzi nel corso di tutte le attività ammesse.

Obblighi contrattuali

Il Concessionario è obbligato a gestire l'immobile affidato e ad utilizzare i locali concessi nel rispetto delle norme vigenti in materia.

Il Concessionario deve avere, a propria cura e spese, delle licenze e autorizzazioni necessarie per lo svolgimento delle attività, impegnandosi altresì, a sottostare alle vigenti prescrizioni in materia di pubblica sicurezza, igienico-sanitarie e di quelle che, di volta in volta, dovessero essere imposte da altre Autorità competenti.

Tutte le spese di manutenzione ordinaria dei locali di proprietà comunale inclusi nel contratto di concessione sono a totale carico del concessionario. Eventuali opere di miglioria realizzate dal Concessionario durante il rapporto di concessione, al termine dello stesso saranno ritenute dal Comune senza che al Concessionario spetti alcun indennizzo. Gli interventi di tipo strutturale dovranno essere preventivamente concordati con il Comune di Pianezza.

Sono a completo ed esclusivo carico del Concessionario:

a) tutte le spese ed oneri connessi all'avvio, gestione e funzionamento del servizio e dell'uso dei locali (consumi di energia elettrica, acqua, telefono, riscaldamento, pulizia, manutenzione ordinaria, pulizia giornaliera e pulizia finale dei locali, asporto rifiuti ecc.), fin dalla data di consegna dei locali, provvedendo alla volturazione, a proprio nome, delle utenze;

b) tutte le eventuali imposte, tasse, tariffe connesse alla concessione e gravanti sul Concessionario;

c) sostenere le spese per l'accensione e il mantenimento in vita di idonee polizze assicurative relative al servizio e ai locali.

Il Concessionario rimane esclusivo responsabile dell'uso e dello stato dei locali oggetto della concessione.

Considerazioni finali

La gestione del centro sportivo polifunzionale denominato "Ex Circolo 1° maggio" è da ritenersi soddisfacente anche in considerazione della qualità e professionalità della società concessionaria.

FARMACIA

Natura e descrizione del servizio pubblico locale

Il servizio farmaceutico costituisce servizio pubblico preordinato alla tutela della salute pubblica. La Farmacia è posizionata in Largo 2 Giugno a Pianezza opera contestualmente ad altre 3 farmacie private presenti nel territorio.

Contratto di servizio

CONCESSIONE DEL SERVIZIO DI GESTIONE DELLA FARMACIA COMUNALE DI PIANEZZA PERIODO 1/10/2021 - 30/09/2031 - CIG 8408827F8B – REPERTORIO 2984 DEL 11/11/2021

IMPORTO CONTRATTUALE EURO 1.697.220,00 OLTRE IVA DI LEGGE

La concessione del servizio di gestione della farmacia comunale, e delle attività riconducibili alla connessa azienda commerciale, ha la durata di anni 10 (dieci), comprensiva della fornitura dell'arredo dei locali di proprietà del concedente, funzionale al servizio.

Il Servizio costituisce servizio pubblico locale a rilevanza economica e riguarda lo svolgimento della seguente attività:

- 1. il commercio al dettaglio di specialità medicinali, di prodotti galenici, di articoli sanitari, di profumeria ed erboristeria, di prodotti dietetici ed alimentari per patologie specifiche, di integratori alimentari e di ogni altro bene che possa essere utilmente commercializzato nell'esercizio della farmacia nonché la produzione, compatibilmente con le norme di legge;*
- 2. la produzione di servizi nel settore socio - sanitario quali, a titolo esplicativo ma non esclusivo, l'effettuazione di test diagnostici, la consulenza per la salute e il benessere della persona, l'attività di educazione sanitaria e la consulenza sulla scelta dei farmaci da banco;*
- 3. le ulteriori attività indicate nella Carta della qualità dei Servizi della Farmacia;*
- 4. la tenuta della contabilità economico-patrimoniale della farmacia;*
- 5. la fatturazione e la contabilizzazione anche informatica delle ricette spedite dalla farmacia nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale ed il loro inoltro all'Ente erogatore e/o all'Ente tenuto al pagamento delle relative prestazioni;*
- 6. la dotazione delle attrezzature necessarie per il corretto, funzionale e normale esercizio del servizio svolto dalla farmacia;*
- 7. la messa a disposizione e la manutenzione ordinaria dei locali e degli impianti della farmacia;*
- 8. le spese per la gestione dei locali farmacia comunale;*

9. *la copertura assicurativa dei locali, degli impianti e del magazzino della farmacia;*
10. *la messa a disposizione delle informazioni e dei dati contabili relativi al bilancio di previsione, ai trend semestrali e ai dati di dettaglio del conto consuntivo annuale del concessionario.*

Il servizio è espletato dal Concessionario a proprio rischio e con propria autonoma organizzazione e secondo quanto definito dal capitolato e negli atti ad esso allegati, dall'offerta presentata in sede di gara, dal contratto di servizio, dalla Carta dei servizio.

Il Concessionario è tenuto ad eseguire tutti gli interventi eventualmente necessari a rendere i locali idonei, con particolare riferimento all'autorizzazione igienico-sanitaria e all'agibilità per l'attività da esercitarsi.

Il Concessionario è tenuto, altresì, a dotare, a propria cura e spese, i locali di arredi, attrezzature, strumentazioni tecniche, beni strumentali e di ogni altra risorsa necessaria al regolare svolgimento del servizio.

La concessione comprende l'obbligo per il Concessionario di provvedere, a propria cura e ad acquistare i farmaci e i parafarmaci e ogni altro prodotto necessario per la gestione della farmacia

La Farmacia Comunale è condotta a cura del Concessionario per la quale lo stesso acquisirà tutte le dovute autorizzazioni previste dalla normativa vigente.

Sistema di monitoraggio - controllo

Possono essere effettuati in qualsiasi momento, mediante proprio personale competente o un proprio rappresentante specificatamente designato, visite ed ispezioni nei locali della farmacia comunale e comunque nei locali ove sarà svolto il servizio, anche al fine di verificare la veridicità dei dati comunicati dal concessionario con riferimento al fatturato realizzato nonché potrà effettuare entro la fine di ogni anno, un controllo sullo stato di manutenzione dei locali. Lo stato riscontrato, gli eventuali interventi richiesti e le tempistiche di realizzazione saranno riportati in apposito verbale di verifica che sarà sottoscritto dalle parti.

Identificazione soggetto affidatario

DIDASKO Cooperativa Sociale s.c.s., con sede legale in Terni - Via Cristoforo Colombo 21/A - Codice fiscale e Partita IVA 01314720556, iscritta al Registro imprese presso la C.C.I.A.A. di Terni al numero REA: PD - 87616 dal 25/10/2004.

Andamento economico

	<i>Canone Concessorio iva inclusa</i>
<i>Contratto di concessione (minimo contrattuale)</i>	<i>207.060,84</i>
<i>Risultati raggiunti anno 2023 comprensivo extracanone ivato</i>	<i>276.659,68</i>
<i>Scostamento</i>	<i>+ 69.598,84</i>

Qualità del servizio

Le prestazioni connesse ai servizi resi dal Concessionario dovranno essere erogate nel pieno rispetto della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 27.1.1994, contenente i principi sull'erogazione dei servizi pubblici, e di quanto disposto all'art. 2, c. 461 della L. n. 244/2007.

Al fine di tutelare i diritti degli utenti del servizio e di garantire la qualità, l'universalità e l'economicità delle relative prestazioni, il Concessionario ha redatto una "Carta della qualità dei servizi della farmacia" ed è tenuto a rispettarne i contenuti.

Obblighi contrattuali

Il Concessionario è obbligato a gestire il servizio affidato e ad utilizzare i locali concessi nel rispetto delle norme vigenti in materia, delle disposizioni contenute nel capitolato, nel bando di gara, nell'offerta presentata in sede di gara, nel contratto di servizio e nella Carta dei servizi e negli atti ad essi allegati.

Il Concessionario deve avere, a propria cura e spese, delle licenze e autorizzazioni necessarie per lo svolgimento del servizio, impegnandosi altresì, a sottostare alle vigenti prescrizioni in materia di pubblica sicurezza, igienico-sanitarie e di quelle che, di volta in volta, dovessero essere imposte da altre Autorità competenti.

Il concessionario ha assorbito prioritariamente nel proprio organico il personale già operante alle dipendenze dell'operatore economico uscente, avendo garantito l'applicazione dei CCNL di settore, di cui all'art. 51 del d.lgs. 15 giugno 2015, n. 81.

Il Concessionario è obbligato a svolgere il Servizio nel rispetto delle norme vigenti in materia e delle obbligazioni assunte all'atto della presentazione dell'offerta.

Il Concessionario nella gestione del servizio è tenuto altresì a dotarsi di attrezzature e beni strumentali idonei a garantire il regolare svolgimento in conformità all'offerta tecnica presentata.

Il Concessionario, nello svolgimento di tutte le attività attinenti al Servizio oggetto del Contratto, è obbligato al rispetto dei principi che regolano lo svolgimento del pubblico Servizio ivi compresi quelli, statuiti nella Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 27.01.1994, di uguaglianza, imparzialità, continuità, diritto di scelta, partecipazione, efficienza ed efficacia, cortesia, tutela, valutazione e miglioramento della qualità, trasparenza e riservatezza ed in generale al rispetto

della disciplina contenuta nelle fonti di legge e di regolamento che disciplinano il Settore Farmaceutico.

Il Concessionario è obbligato ha nominato in qualità di Direttore della farmacia, un farmacista iscritto dell'Albo professionale ed in possesso di un'esperienza nel settore di almeno tre anni maturata alla scadenza della presentazione dell'offerta di gara. In caso di sostituzione, il Concessionario dovrà comunicare al Concedente, entro 5 giorni dalla nomina, il nominativo del nuovo Direttore avente i medesimi requisiti di cui al comma precedente

Con riferimento all'uso dei locali:

Il concessionario ha intestato a proprio nome tutte le utenze (telefoniche, rete elettrica, gas, acqua, ecc.), esistenti presso la sede della farmacia.

Entro il 31 Gennaio il Concessionario deve presentare un conto economico sulla gestione della farmacia.

Tutte le spese di manutenzione ordinaria dei locali di proprietà comunale inclusi nel contratto di concessione sono a totale carico del concessionario. Eventuali opere di miglioria realizzate dal Concessionario durante il rapporto di concessione, al termine dello stesso saranno ritenute dal Comune senza che al Concessionario spetti alcun indennizzo. Gli interventi di tipo strutturale dovranno essere preventivamente concordati con il Comune di Pianezza.

Sono a completo ed esclusivo carico del Concessionario:

- a) tutte le spese ed oneri connessi all'avvio, gestione e funzionamento del servizio e dell'uso dei locali (consumi di energia elettrica, acqua, telefono, riscaldamento, pulizia, manutenzione ordinaria, pulizia giornaliera e pulizia finale dei locali, asporto rifiuti ecc.), fin dalla data di consegna dei locali, provvedendo alla volturazione, a proprio nome, delle utenze;
- b) tutte le eventuali imposte, tasse, tariffe connesse alla concessione e gravanti sul Concessionario;
- c) sostenere le spese per l'accensione e il mantenimento in vita di idonee polizze assicurative relative al servizio e ai locali.

Il Concessionario rimane esclusivo responsabile dell'uso e dello stato dei locali oggetto della concessione.

Vincoli

Il servizio farmaceutico costituisce servizio pubblico preordinato alla tutela della salute pubblica e come tale non potrà essere sospeso o interrotto se non per causa di forza maggiore.

Considerazioni finali

L'andamento della Farmacia Comunale nell'anno 2023 ha rispettato e migliorato le ipotesi di fatturato previste dalla concessione sottoscritta (1.400.000,00 euro). A fronte di tale incremento è stato migliorato il servizio reso alla cittadinanza, oltreché ai cittadini dei territori adiacenti al Comune, incrementando rispetto alla gestione precedente il personale assunto a tempo determinato operanti in farmacia. A questo si aggiunga il numero di servizi resi alla cittadinanza indicati nell'offerta tecnica tra i quali l'orario ed i giorni di apertura.

Tale gestione ha portato un incremento delle entrate del 2023 rispetto alla concessione precedente (ultimo anno completo 2020) da 147.000 nell'anno 2020 ad euro 276.659,68 con un incremento di euro 129.659,68.

ILLUMINAZIONE PUBBLICA

Natura e descrizione del servizio pubblico locale:

ADESIONE ALLA CONVENZIONE CONSIP PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI GESTIONE DELLA PUBBLICA ILLUMINAZIONE. SERVIZIO LUCE 3 – LOTTO 1

*Trattasi di gestione del “Servizio Luce 3” ai sensi dell’art. 26 legge 488/99 – Lotto 1 Piemonte, Val D'Aosta, Liguria, Lombardia” per un periodo di nove anni a RTI CITELUM S.A. - P.IVA 04501140968, con sede in Milano, via Claudio Monteverdi n. 11, optando per il contratto “Esteso”, relativamente agli impianti di illuminazione pubblica di proprietà del Comune di Pianezza, comprensivo della manutenzione impianti d'illuminazione, energia elettrica e attività extra canone, per un totale complessivo presunto di € 2.388.275,19 oltre Iva 22% per € 525.420,54 e così per complessivi € **2.913.695,73**, con decorrenza 1/7/2018 e per la durata dell'intero appalto (9 anni) come di seguito specificato:*

- i. Durata contratto: 9 Anni*
- ii. Importo Canone annuo: € 235.806,86 oltre I.V.A.*
- iii. Importo extra-canone annuo: € 29.557,05 oltre I.V.A.*
- iv. Importo totale annuo: € 265.363,91 oltre I.V.A.*

Contratto di servizio

Gestione del “Servizio Luce 3” ai sensi dell’art. 26 legge 488/99 – Lotto 1 Piemonte, Val D'Aosta, Liguria, Lombardia” relativamente agli impianti di illuminazione pubblica di proprietà del Comune di Pianezza, comprensivo della manutenzione impianti d'illuminazione, energia elettrica e attività extra canone.

- ☐ *01.07.2018 – 01.07.2027;*
- ☐ *€ 265.363,91 oltre I.V.A;*

Sistema di monitoraggio - controllo

Struttura preposta al monitoraggio:

Settore LL.PP. - ufficio Viabilità e servizi Pubblici.

Identificazione soggetto affidatario

RTI CITELUM S.A. - P.IVA 04501140968 Milano, Via Claudio Monteverdi n. 11

Nota: *Citelum Italia s.r.l. comunica variazione denominazione sociale a decorrere dal 1.10.2022 variando la denominazione sociale in Edison next Government s.r.l. (rif. Assemblea dei soci con atto sottoscritto dal Notaio dott. Andrea De Costa, rep. n. 13585 raccolta 7309 in data 23.05.2022), restano invariati gli altri dati societari.*

Qualità del servizio

L'attività nel corso dell'esercizio 2023 si è svolta con efficienza.

Ad oggi, risultano rispettate tutte le obbligazioni contrattualmente assunte dall'aggiudicatario.

Prosegue la campagna di relamping con lampade a led.

ILLUMINAZIONE VOTIVA DEL CIMITERO COMUNALE

Natura e descrizione del servizio pubblico locale

La concessione del servizio di illuminazione votiva del Cimitero Comunale è stata affidata con contratto sottoscritto in data 29/09/2022, Rep. 2993. La concessione del servizio ha la durata di anni 15 (2022/2036) con decorrenza dal 01/09/2022.

Il servizio dato in concessione è relativo alla gestione e manutenzione totale degli impianti e delle lampade votive e la fornitura di energia elettrica a servizio dell'illuminazione votiva; tale concessione include tutti i servizi e le migliorie presentate nel progetto tecnico, ed in particolare, l'installazione del sistema di videosorveglianza, la mappatura completa del cimitero che si interfaccia con il programma gestionale dei servizi cimiteriali e l'installazione del totem.

La Concessionaria ha l'obbligo di pagare al Comune un canone concessorio annuo del 34% del corrispettivo annuale derivante dall'incasso degli abbonamenti entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello di riferimento.

Contratto di servizio

- **oggetto:** *Il servizio dato in concessione è relativo alla gestione e manutenzione totale degli impianti e delle lampade votive e la fornitura di energia elettrica a servizio dell'illuminazione votiva; tale concessione include tutti i servizi e le migliorie presentate nel progetto tecnico, ed in particolare, l'installazione del sistema di videosorveglianza, la mappatura completa del cimitero che si interfaccia con il programma gestionale dei servizi cimiteriali e l'installazione del totem.*

Sono da considerare a tutti gli effetti a carico del concessionario la riscossione delle tariffe e la gestione degli eventuali insoluti. Inoltre, tutte le seguenti prestazioni:

** Lampade votive*

Il servizio delle lampade votive deve essere operativo 24 ore su 24 ore per tutti i giorni dell'anno; la particolare delicatezza del servizio da svolgere comporta l'approntamento di un'organizzazione modellata sulla funzionalità ed efficienza, senza che questa pregiudichi la particolarità dei luoghi dove si svolgono le prestazioni, la particolarità delle normative vigenti, l'esigenza di conseguire un eccellente risparmio energetico, l'esigenza di abbattere il numero di interventi manutentivi.

Con riferimento agli interventi eseguiti nell'anno precedente il concessionario dovrà comunicare al concedente, entro il 31 marzo di ogni anno, l'elenco dei punti luce sostituiti.

**Fornitura di energia elettrica*

Il concessionario, con oneri economici a proprio carico, deve provvedere alla fornitura dell'energia elettrica necessaria al funzionamento del servizio di tutte le lampade votive. Sono a carico del concessionario gli oneri relativi alla volturazione di tutte le utenze.

- **data di approvazione, durata - scadenza affidamento:** *la concessione del servizio di illuminazione votiva del Cimitero Comunale è stata affidata con contratto sottoscritto in data 29/09/2022, Rep. 2993. La concessione del servizio ha la durata di anni 15 (2022/2036) con decorrenza dal 01/09/2022;*
- **valore complessivo e su base annua del servizio affidato:** *valore stimato della concessione Euro 272.281,50 al netto dell'IVA per il periodo 2022/2036, con un corrispettivo*

minimo da riconoscere al Comune di Pianezza, quale canone concessorio, pari al 34% dell'incasso annuale derivante dagli abbonamenti.

- **criteri tariffari:** *Il concessionario è tenuto a mantenere le tariffe a carico dell'utenza come di seguito specificato:*

- *canone di abbonamento annuale per l'accensione continuativa delle lampade votive pari ad Euro 14,58 + IVA;*

- *tariffe annuali da applicare:*

- * contributo di allacciamento in cappelle: Euro 27,00;*

- * contributo di allacciamento in loculi e ossari: Euro 12,92;*

- * contributo di allacciamento in fosse: Euro 12,92.*

La tariffa applicata ai privati può essere adeguata annualmente, su richiesta del concessionario, sulla base della variazione dell'indice ISTAT (prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, indice FOI). L'adeguamento è calcolato per ogni anno solare, con esclusione del primo anno; la prima variazione è applicata per l'anno 2023 assumendo la variazione dell'indice registrata fra il mese di dicembre 2021 e il mese di dicembre 2022 e così per gli anni successivi.

- **principali obblighi posti a carico del gestore in termini di investimenti, qualità dei servizi, costi dei servizi per gli utenti:**

Tutte le prestazioni che il concessionario deve eseguire sugli impianti cimiteriali devono essere condotte in ottemperanza al capitolato e nel rispetto della vigente legislazione nazionale e regionale, delle normative specifiche dei vari settori e delle migliori regole dell'arte.

Inoltre le operazioni non devono essere d'intralcio per eventuali altri lavori in corso d'esecuzione da parte del concedente (condotte da quest'ultimo direttamente o affidate ad altra impresa), qualunque sia la natura di detti lavori.

La gestione degli impianti presenti nel cimitero effettuata dal concessionario non deve in alcun modo ostacolare, limitare o condizionare la normale attività del concedente.

Le richieste di pronto intervento possono essere effettuate direttamente dagli utenti dei servizi interessati.

Il concessionario ha l'obbligo di provvedere all'esecuzione degli interventi richiesti entro le 24 (ventiquattro) ore lavorative successive alla richiesta stessa.

Per gli interventi dichiarati urgenti, segnalati dal personale dell'ufficio tecnico o per guasti che possono comportare l'interruzione di un servizio di primaria necessità, il concessionario ha l'obbligo di effettuare l'intervento entro 4 (quattro) ore dalla richiesta/segnalazione. I lavori devono proseguire senza interruzione secondo i normali orari di lavoro giornalieri ed, eventualmente, anche nei giorni successivi sino al loro completamento.

Data la particolare natura dei servizi interessati si considera incluso nel normale orario di lavoro anche il sabato mattina.

A tal fine il concessionario deve provvedere, a propria cura e spese, a pubblicizzare nell'elenco telefonico un numero verde da utilizzare per la segnalazione di guasti sotto la dicitura "Servizio di illuminazione votiva- Servizio guasti".

Il concessionario è civilmente e penalmente responsabile durante l'esecuzione delle prestazioni di sua pertinenza:

- *di eventuali disservizi che avessero ad occorrere su fabbricati e pertinenze degli stessi (impianti, infrastrutture, attrezzature, eccetera) di proprietà del concedente o allo stesso in uso a qualsiasi titolo.*

- dell'interruzione (anche parziale) di qualsiasi tipo d'attività svolta dal concedente qualunque sia il carattere di detta attività (istituzionale, assistenziale, logistico, eccetera).

Sistema di monitoraggio - controllo

La verifica sul regolare svolgimento del servizio è effettuata dai Servizi comunali preposti per le parti di propria competenza.

In caso di inadempienze alle obbligazioni contrattuali viene applicata una penale come di seguito indicato.

Servizio di gestione delle lampade votive

- per l'interruzione del servizio dovuto a cause imputabili alla cattiva conduzione delle attrezzature e degli impianti cimiteriali: € 50,00 per ogni disservizio e per ogni giorno di disservizio;
- per l'incuria nel mantenimento degli impianti cimiteriali: € 50,00 per ogni disservizio e per ogni giorno di disservizio;
- per mancata tenuta ed aggiornamento del registro utenze luci votive: € 100,00 per ogni disservizio;
- per ritardi nei tempi di intervento di cui all'art.12: € 10,00 per ogni ora di ritardo;
- per la mancata attivazione e pubblicizzazione del servizio di reperibilità di cui all'art.16: € 500,00;
- per inefficienze nel servizio di reperibilità: € 50,00 per ogni caso accertato;

Resta salvo il diritto per il concedente al risarcimento degli eventuali maggiori danni che dal ritardo del concessionario dovessero derivare.

Gli eventuali inadempimenti che daranno luogo all'applicazione delle penali verranno contestati al concessionario per iscritto.

Il concessionario dovrà comunicare in ogni caso le proprie controdeduzioni nel termine massimo di 5 (cinque) giorni lavorativi dalla stessa contestazione. Qualora dette controdeduzioni non siano accoglibili a giudizio del concedente ovvero non vi sia stata risposta nel termine indicato, potranno essere applicate le penali sopra indicate.

L'ammontare delle penalità applicate al concessionario, qualora venissero respinte le controdeduzioni dello stesso, dovranno essere oggetto di apposito versamento da effettuare, a cura del concessionario, nelle casse del concedente.

Qualora il concessionario non effettuasse il versamento entro 30 giorni dalla richiesta, il concedente si rivarrà sulla cauzione di cui all'art. 11 del presente capitolato; in quest'ultimo caso, il concessionario è obbligato a reintegrare la stessa tramite la produzione, entro 20 giorni dalla data di ricezione della richiesta, di una nuova fidejussione bancaria o polizza assicurativa di importo pari a quello escusso dal concedente.

Il concessionario, al termine di ogni anno solare, dovrà redigere un rapporto sull'andamento della concessione. Da tale rapporto il concedente evincerà l'entità e la natura degli interventi svolti dal concessionario sugli impianti oggetto di affidamento. Il rapporto dovrà essere consegnato al concedente entro il 31 marzo dell'anno successivo a quello a cui si riferisce.

Identificazione soggetto affidatario

LUMINAFERO S.r.l., con sede legale in S. Cristina e Bissone (PV) - Via Pila n. 8 (P.I. 01256530187)

Legale rappresentante: LUNGHI Stefano, nato a Pavia il 16 dicembre 1969, (C.F. LNGSFN69T16G3880).

Andamento economico

Esercizio 2023:

Il contratto di concessione (Rep. 2993 del 29.9.2022) decorrente dal 01/09/2022 prevede un corrispettivo di concessione pari al 34% dell'incasso annuale.

La tariffa di abbonamento annuale contrattualmente prevista in € 14,58 + iva per punto luce è stata adeguata secondo le previsioni contrattuali.

La tariffa di abbonamento annuale è stata quindi rideterminata in euro 16,23 + iva per punto luce, per 1063 punti luce.

Il corrispettivo di concessione per l'anno 2023 è quindi così determinato:

Incasso annuale: 1063 punti luce x € 16,23 = Euro 17.252,49

Totale corrispettivo anno 2023 = € 5.865,85 + IVA 22 % (Euro 1.290,49) : € 7.156,34

Qualità del servizio

I servizi oggetto di affidamento devono essere garantiti con continuità e per nessuna ragione potranno essere sospesi o abbandonati.

Casi di funzionamento irregolare o di interruzione potranno verificarsi soltanto per cause di forza maggiore, ovvero per gravi problemi verificatisi a causa della vetustà della rete, per i quali il concessionario è impegnato a ripristinare il servizio il più rapidamente possibile. In tali casi, che non costituiscono titolo alcuno per qualsivoglia richiesta di danni maturati e/o maturandi, il concessionario deve adottare tutte le misure necessarie a limitare al minimo possibile il disagio per gli utilizzatori, garantendo in ogni caso gli interventi di emergenza.

Il concessionario deve informare tempestivamente il concedente di ogni rilevante circostanza di irregolare funzionamento o interruzione del servizio.

Con la stipula dell'atto di concessione il concessionario diventa titolare dei servizi oggetto del capitolato ed assume quindi il compito/dovere di fornire i servizi alla collettività.

Il concedente esercita le funzioni ad esso conferite dalle leggi in materia ed in specifico quelle di indirizzo e controllo per assicurare livelli e condizioni di prestazione dei servizi adeguati alle esigenze della popolazione e del territorio, nonché idonei a consentire lo sviluppo civile ed economico e la qualità ambientale.

Il concessionario provvede alla gestione del servizio, assumendosene la relativa responsabilità, sollevando il concedente da ogni richiesta per eventuali danni derivanti a terzi da detta gestione.

Dal rapporto annuale sull'andamento della concessione pervenuto, ai sensi dell'art. 13.3 del capitolato, all'Ente con prot. n. 2413 del 05/02/2024, si evince quanto segue.

In primo luogo, sono stati realizzati e consegnati al Comune di Pianezza i lavori, i servizi e le forniture che il contratto di appalto poneva a carico del concessionario, e precisamente:

- a) mappatura completa del Cimitero e consegna su supporto informatico di tutte le anagrafiche dei defunti;*
- b) fornitura ed installazione della videosorveglianza;*
- c) fornitura del totem;*
- d) adeguamento tecnico normativo degli impianti di illuminazione votiva e realizzazione di impianto fotovoltaico.*

Sono state inviate le certificazioni di conformità dei nuovi impianti e della videosorveglianza.

Per quanto riguarda invece il servizio di illuminazione votiva, i dati più significativi sono i seguenti:

- nuove attivazioni: 44*
- disattivazioni per mancato pagamento: 71*
- disattivazioni per disdette dell'utenza: 11*
- riallacci: 36*
- guasti urgenti con interventi entro 4 ore dalla segnalazione: 2*
- guasti in pronto intervento su richiesta dell'ufficio tecnico: 0*
- guasti in pronto intervento su richiesta dell'utenza risolti nelle 24 ore: 3*
- lampadine led sostituite per usura: 34 (contestualmente ai lavori di riqualificazione delle reti di illuminazione votiva era già stato sostituito l'intero parco lampadine con led di nuova generazione)*
- abbonamenti rinnovati: 1063.*

Considerazioni finali

L'attività nel corso dell'esercizio 2023 si è svolta con efficienza, non riscontrando dall'utenza particolari doglianze circa l'erogazione dei servizi offerti.

Ad oggi, risultano rispettate tutte le obbligazioni contrattualmente assunte dall'aggiudicatario.

REFEZIONE SCOLASTICA

Natura e descrizione del servizio pubblico locale

Il servizio ha per oggetto l'esternalizzazione ad impresa specializzata che provvede alla preparazione dei pasti presso proprio centro di cottura, alla veicolazione ed alla somministrazione degli stessi nei refettori scolastici comunali

Contratto di servizio

RINNOVO DELL'AGGIUDICAZIONE DEL SERVIZIO DI REFEZIONE SCOLASTICA PER L'ANNO SCOLASTICO 2024/2024 A FAVORE DELL'IMPRESA AUTHENTICA S.P.A..

CIG: 9241059B1F – REPERTORIO 3005 DEL 31/10/2024

IMPORTO CONTRATTUALE EURO 844.385,00 oltre I.V.A.

Il servizio è svolto sotto l'osservanza piena, assoluta, inderogabile e inscindibile delle norme, condizioni, modalità e patti dedotti negli atti che servono di base alla procedura di gara: capitolato speciale d'appalto, disciplinare di gara, offerta tecnica ed economica aggiudicataria, determinazione di aggiudicazione n. 297 del 19/07/2022 e successiva determinazione n. 269 del 14/06/2024.

Sistema di monitoraggio - controllo

Il capitolato speciale d'appalto in materia di monitoraggio e controllo prevede espressamente quanto segue:

Gli organismi preposti al controllo sono: gli organi istituzionali a ciò preposti, i competenti uffici dell'Amministrazione Comunale nonché eventuali altre strutture e/o consulenti specializzati incaricati dall'Amministrazione Comunale.

L'Amministrazione Comunale si riserva di effettuare tutti i controlli necessari per verificare l'esatto adempimento delle prestazioni indicate nel Capitolato speciale, secondo i criteri e le modalità previste dallo stesso.

L'Amministrazione Comunale farà pervenire all'appaltatore per iscritto le osservazioni e le eventuali contestazioni nonché i rilievi mossi a seguito dei controlli effettuati comunicando, altresì, eventuali prescrizioni alle quali l'appaltatore dovrà uniformarsi nei tempi stabiliti.

L'appaltatore non potrà addurre a giustificazione del proprio operato circostanze o fatti influenti sul servizio se non preventivamente comunicati per iscritto; sarà inoltre tenuto a fornire giustificazioni scritte in relazione alle contestazioni e ai rilievi della Stazione Appaltante.

Sono fatte salve le norme relative all'applicazione delle penali o alla risoluzione del contratto per inadempimento.

L'appaltatore deve essere in possesso di un piano di autocontrollo documentato, ai sensi del D. Lgs. 193/2007 con il quale sono stati recepiti i principi contenuti nel Reg. CE 852/2004.

L'appaltatore dovrà inoltre trasmettere alla Amministrazione Comunale copia del piano di autocontrollo in uso nei centri di distribuzione, prima dell'inizio del servizio.

Identificazione soggetto affidatario

Authentica S.p.A., P.I. 13996971001, con sede legale in viale dello Stadio n. 77 – 05100 Terni (TR)

Andamento economico

Il costo del singolo pasto è determinato in € 4,85 oltre IVA al 4%

Il corrispettivo dovuto dal Comune di Pianezza all'impresa per il pieno e perfetto adempimento del contratto, per l'anno scolastico 2024/2025, è quantificato in € 844.385,00 oltre Iva, così determinato in relazione al ribasso offerto in sede di gara sul costo del singolo pasto, con la precisazione che, essendo il corrispettivo dovuto quantificato sulla base dei pasti definitivamente forniti, calcolati al prezzo unitario di € 4,85 (quattro/85) oltre Iva, l'importo finale potrà subire variazioni in più o in meno in relazione alla presenza effettiva dei relativi utenti senza che l'appaltatore possa vantare indennizzi di sorta ove non si raggiunga ovvero si superi l'importo previsto nel contratto.

I pagamenti a favore dell'appaltatore sono effettuati esclusivamente mediante bonifico sul conto corrente bancario o postale appositamente dedicato alle pubbliche commesse, che verrà indicato su ciascuna fattura, così come previsto dall'art. 3 della legge 136/2010.

Qualità del servizio

Il capitolato speciale d'appalto prevede la presenza del Comitato Mensa, composto da rappresentanti dei genitori di ogni plesso scolastico in cui viene effettuato il servizio, il quale svolge funzioni di verifica sull'andamento del servizio e di proposta nei confronti dell'Amministrazione Comunale.

I componenti del suddetto organismo potranno effettuare visite concordate presso il centro di cottura e operare verifiche, previa comunicazione al Dirigente scolastico, presso i refettori al fine di rilevare:

1.a. la conformità del menù e il rispetto della tabella dietetica in vigore (corrispondenza del menù del giorno, del mese);

1.b. Il gradimento o appetibilità dei pasti;

1.c. lo svolgimento generale del servizio ed in particolare: pulizia dei locali refettori, delle suppellettili, degli arredi, modalità del servizio di distribuzione pasto (rapporto del personale addetto con gli alunni, eventuali modi e orari del servizio);

L'appaltatore dovrà permettere ai componenti del Comitato Mensa l'ingresso ai refettori ed il consumo del pasto da parte dei medesimi nei differenti plessi scolastici. A tal fine l'Amministrazione Comunale fornirà all'appaltatore elenco completo dei componenti il Comitato Mensa.

Obblighi contrattuali

Tutte le spese, nessuna esclusa, relative all'allestimento e manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti e attrezzature previsti dal capitolato speciale d'appalto, agli interventi di derattizzazione e disinfestazione sia ordinaria che straordinaria, alla fornitura giornaliera di tutte le derrate, alla preparazione, al confezionamento, al trasporto, alla distribuzione dei pasti, al ritiro e lavaggio dei contenitori termici, alla pulizia e al riassetto dei refettori e dei locali strettamente pertinenti al servizio di refezione, ivi compresi i serramenti, i vetri, le veneziane, nonché i servizi

igienici utilizzati dal personale addetto alla distribuzione ed i servizi igienici di pertinenza dei refettori, esclusi in ogni caso atri, corridoi e scale anche se di accesso diretto ai refettori, sono a totale carico dell'appaltatore.

Servizi complementari ed aggiuntivi - L'appaltatore dovrà:

- a) predisporre un calendario annuale con l'indicazione del menù giornaliero della mensa scolastica, da distribuire all'inizio di ogni anno scolastico a tutti gli utenti del servizio di refezione scolastica;*
- b) fornire, a tutti gli utenti, in occasione di ricorrenze come il Natale, Pasqua, Carnevale dolci o prodotti in tema con tali festività, garantendoli anche ai bambini con dieta speciale o, in mancanza, prevedendo alternative specifiche;*
- c) inserire, per tutta la durata del contratto, prodotti biologici e da filiera corta, al fine di valorizzare le produzioni locali;*
- d) promuovere azioni di educazione alimentare nei confronti di scolari, insegnanti e famiglie organizzando, in collaborazione e senza oneri per la Amministrazione Comunale, n. 2 eventi per ognuno degli anni scolastici oggetto dell'appalto;*
- e) installare e mantenere, nei locali destinati allo sporzionamento dei pasti, gli impianti di depurazione/filtrazione dell'acqua di rete conformi alle disposizioni di legge;*
- f) Recupero eccedenze alimentari – Come previsto nei CAM vigenti (criterio C.a.3)*

è necessario predisporre un piano di rilevazione, analisi e comunicazione per prevenire gli sprechi alimentari e ridurre le eventuali eccedenze. Dovranno essere attuate eventuali azioni correttive in raccordo con altri soggetti del territorio (Asl e soggetti competenti) al fine di trovare soluzioni idonee al gradimento del pasto da parte degli utenti e collaborando ai progetti attivati. A seconda delle tipologie di eccedenza alimentare dovranno essere attuate le misure di recupero più appropriate anche attraverso la donazione ad organizzazioni non lucrative di utilità sociale, ovvero ai soggetti indicati nell'art. 13 della L. 166/2016 che effettuano, a fini di beneficenza, distribuzione gratuita di prodotti alimentari, coinvolgendo se possibile le Scuole e le Associazioni del territorio.

Vincoli

In caso di scioperi o di eventi che, per qualsiasi motivo, possano interrompere o influire in modo sostanziale sul normale espletamento del servizio, l'Amministrazione Comunale e/o l'appaltatore dovranno, in reciprocità, darne avviso con anticipo di almeno 48 ore.

In caso di scioperi dei dipendenti dell'Impresa, l'appaltatore s'impegna a preparare, su richiesta formulata il giorno precedente lo sciopero, pasti freddi la cui composizione sarà concordata con la Amministrazione Comunale e/o i professionisti incaricati dall'Ente.

In occasione di eventi imprevedibili e di documentata particolare gravità, la Amministrazione Comunale si riserva la possibilità di sospendere l'erogazione del servizio senza alcun preavviso.

Considerazioni finali

Il servizio di refezione scolastica è gestito in maniera efficiente anche in considerazione della qualità della materia prima prevista nel capitolato speciale d'appalto e della professionalità del personale dell'impresa appaltatrice del servizio.

TRASPORTO SCOLASTICO

Natura e descrizione del servizio pubblico locale

Il servizio ha per oggetto l'esternalizzazione del servizio di trasporto scolastico per le scuole statali primarie e secondarie di I grado.

Contratto di servizio

AGGIUDICAZIONE DEI SERVIZI DI TRASPORTO URBANO E SCOLASTICO PER LE SCUOLE PRIMARIE E SECONDARIA DI I GRADO PER GLI ANNI SCOLASTICI 2022/2023 (DA GENNAIO 2023) – 2023/2024 – 2024/2025 - 2025/2026 E 2026/2027 A FAVORE DELLA IMPRESA GHERRA S.R.L.. CIG: 9451641CE2– REPERTORIO 2298 DEL 01/06/2023

IMPORTO CONTRATTUALE EURO 1.161.251,48 oltre I.V.A.

Il servizio è svolto sotto l'osservanza piena, assoluta, inderogabile e inscindibile delle norme, condizioni, modalità e patti dedotti negli atti che servono di base alla procedura di gara: capitolato speciale d'appalto, disciplinare di gara, offerta economica aggiudicataria, determinazione di aggiudicazione n. 518 del 12/12/2022.

Sistema di monitoraggio - controllo

Il personale del competente ufficio comunale potrà verificare che il personale della ditta appaltatrice del servizio osservi le seguenti prescrizioni: tenere un comportamento irreprensibile e rispettoso nei confronti dei minori e dei genitori, e comunque tale da escludere nella maniera più assoluta qualsiasi maltrattamento dei minori trasportati o altro comportamento perseguibile a norma degli artt. 571 e 572 del Codice Penale, ovvero l'uso di un linguaggio volgare, di coercizioni psicologiche o altri comportamenti lesivi della dignità del bambino; non dovrà abbandonare il veicolo, specialmente con il motore acceso, lasciando gli alunni privi di sorveglianza; dovrà adottare le cautele e gli accorgimenti che garantiscano l'incolumità fisica e la massima sicurezza dei viaggiatori in ciascuno dei momenti più critici del servizio (operazioni di salita e di discesa, chiusura e apertura porte, avvio del pullman); non dovrà utilizzare i mezzi, durante i percorsi prestabiliti per entrambi i servizi, per esigenze personali e, in merito al trasporto scolastico, non dovrà trasportare persone non autorizzate, fatta eccezione per il personale accompagnatore autorizzato dall'Amministrazione comunale, né raccogliere gli alunni in punti diversi da quelli prestabiliti.

Identificazione soggetto affidatario

Impresa Gherra S.r.l. – corso Matteotti n. 30 – 10121 Torino - P.Iva 04920690015

Andamento economico

Il costo a chilometro del servizio è determinato in € 4,49 oltre IVA al 10%

Il corrispettivo dovuto dal Comune di Pianezza all'impresa per il pieno e perfetto adempimento del contratto, per gli anni scolastici 2022/2023 – 2023/2024 – 2024/2025 - 2025/2026 e 2026/2027, è quantificato in € 1.161.251,48 oltre Iva, così determinato in relazione al ribasso offerto in sede di gara sul costo a chilometro.

I pagamenti a favore dell'appaltatore sono effettuati esclusivamente mediante bonifico sul conto corrente bancario o postale appositamente dedicato alle pubbliche commesse, che verrà indicato su ciascuna fattura, così come previsto dall'art. 3 della legge 136/2010

Qualità del servizio

L'Amministrazione Comunale, a tutela della qualità del servizio e della sua scrupolosa conformità alle norme di legge e contrattuali, si riserva di applicare sanzioni pecuniarie in ogni caso di verificata violazione di tali norme.

La sanzione sarà applicata dopo formale contestazione ed esame delle eventuali controdeduzioni dell'appaltatore, le quali devono pervenire entro e non oltre 7 giorni dalla data di ricevimento della contestazione.

Obblighi contrattuali

L'impresa ha l'obbligo di:

- a) svolgere il servizio utilizzando mezzi di trasporto in possesso della immatricolazione specifica prevista dalle vigenti norme di legge;*
- b) svolgere il servizio di trasporto scolastico con almeno un mezzo provvisto di pedana automatica di risalita per il trasporto di utenti portatori di disabilità in carrozzina utilizzando il servizio;*
- c) prima di impiegare un autoveicolo nel servizio, depositare presso il Comune copia della carta di circolazione, del certificato di collaudo e dei certificati di assicurazione;*
- d) destinare ai servizi in oggetto sempre gli stessi mezzi, fatta eccezione per le sostituzioni necessarie in caso di manutenzione, in modo da agevolare il loro riconoscimento da parte dell'utenza;*
- e) comprovare, presentando agli uffici comunali la relativa documentazione, che i mezzi di trasporto utilizzati sono stati sottoposti regolarmente a periodica revisione, con esito positivo.*

Vincoli

L'appaltatore è obbligato ad assicurare la continuità del servizio di trasporto scolastico, garantendo i contingenti minimi in caso di sciopero del personale, ai sensi delle norme vigenti in materia di servizi pubblici essenziali e di autoregolamentazione del diritto di sciopero.

Considerazioni finali

Il servizio di trasporto scolastico è gestito in maniera efficiente anche in considerazione della professionalità del personale dell'impresa appaltatrice del servizio.



**RELAZIONE PERIODICA SULLA SITUAZIONE GESTIONALE
SERVIZI PUBBLICI LOCALI DI RILEVANZA ECONOMICA
DEL CONSORZIO AMBIENTE DORA SANGONE**

Ai sensi dell'art. 30 D.LGS. n. 201/2022

Relazione annuale sullo stato del servizio di igiene urbana

CIDIU SPA

RICOGNIZIONE PERIODICA ANNO 2024

DATI AL 31.12.2023

SOMMARIO

1	CONTESTO DI RIFERIMENTO	3
1.1	Introduzione.....	3
1.2	Natura e descrizione del servizio pubblico locale	4
1.3	Contratto di servizio.....	4
1.3.1	Data di approvazione, durata - scadenza affidamento	4
1.3.2	Oggetto	5
1.3.3	Criteri tariffari e importo contrattuale	5
1.3.4	Remunerazione dei servizi	6
1.3.5	Dati per la determinazione delle entrate di riferimento del Gestore	6
1.3.6	Principali obblighi posti a carico del gestore.....	6
1.3.7	Obiettivi di universalità, socialità, tutela dell’ambiente e accessibilità dei servizi.....	6
1.4	Sistema di monitoraggio e controllo	7
2	IDENTIFICAZIONE SOGGETTO AFFIDATARIO	8
3	ANDAMENTO ECONOMICO	9
3.1	Andamento costi del servizio	9
3.1.1	Costi del servizio.....	9
3.2	Andamento ricavi del servizio	18
3.2.1	Ricavi del servizio	18
3.2.2	Applicazione della TARI	19
3.3	Investimenti	19
3.4	Conto economico 2021-2023.....	20
3.5	Quadro sinottico degli indici di bilancio CIDIU periodo 2021-2023	20
3.5.1	Indicatori della situazione economica	20
3.5.2	Esame indici e margini significativi e raffronto con le soglie di allarme.....	21
4	QUALITA’ DEL SERVIZIO	21
4.1	TITR – trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti	21
4.2	TQ-RIF – regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani	21
4.3	Dati raccolta differenziata.....	22
4.3.1	Rifiuti raccolti nel 2023	22
4.3.2	Produzione annuale di RT, RU e RD.....	22
4.3.3	Composizione merceologica delle raccolte differenziate	25
4.3.4	Produzione mensile.....	25
4.4	Centri di raccolta	25
5	OBBLIGHI CONTRATTUALI	26
6	CONSIDERAZIONI FINALI	27

1 CONTESTO DI RIFERIMENTO

1.1 Introduzione

In data 31.12.2022 è entrato in vigore il D.lgs. 201/2022 (pubblicato sulla G.U. del 30.12.2022, n. 304 avente ad oggetto il riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica.

Per l'art. 2, c. 1, lett. d), dello stesso decreto, sono "servizi di interesse economico generale di livello locale" o "servizi pubblici locali di rilevanza economica", «i servizi erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale».

Ai fini della verifica periodica della situazione gestionale del servizio pubblico locale prevista dall'art. 30 del D.lgs. n. 201/2022, occorre definire adeguatamente il contesto di riferimento, con particolare riferimento alla tipologia di servizio pubblico, al contratto di servizio che regola il rapporto fra gestore ed ente locale ed alle modalità del monitoraggio e verifiche sullo stesso servizio.

Il soggetto competente alla conduzione della ricognizione del servizio pubblico locale ed alla predisposizione della relativa relazione, corrisponde all'Ente a cui la legge o il provvedimento di un Ente sovraordinato attribuisce la competenza, ad individuare, organizzare e controllare tale servizio.

Ai sensi dell'art. 3 bis comma 1-bis del D.L. 138/2011 convertito con L. 148/2011 "Le funzioni di organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, compresi quelli appartenenti al settore dei rifiuti urbani, di scelta della forma di gestione, di determinazione delle tariffe all'utenza per quanto di competenza, di affidamento della gestione e relativo controllo sono esercitate unicamente dagli enti di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei...".

La Regione Piemonte con la Legge Regionale 10 gennaio 2018 n.1 recante "Norme in materia di gestione dei rifiuti e servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani.....", così come modificata dalla Legge Regionale n.4/2021 è intervenuta sull'assetto della governance in materia di rifiuti individuando i sub ambiti nei consorzi di bacino di cui alla Legge Regionale 24/2002, prevedendo la trasformazione degli stessi in consorzi di area vasta attribuendo, tra le funzioni degli stessi, quelle di cui all'art. 9 comma e) "procedono all'affidamento dei segmenti di servizio di loco competenza, conseguente all'individuazione della loro modalità di produzione".

L'Assemblea Consortile C.A.DO.S. ha provveduto alla riorganizzazione del Consorzio di bacino, approvando lo schema di Convenzione e Statuto tipo per la trasformazione in Consorzio di Area Vasta (C.A.V.) con Deliberazione n. 14 del 21 luglio 2021. In data 14.12.2021, il Presidente uscente ha comunicato all'Assemblea Consortile l'avvenuta ratifica, da parte dei Consigli Comunali dei Comuni Consorziati, dello Statuto Consortile e della Convenzione, nonché dell'avvenuta firma, da parte dei Sindaci dei Comuni Consorziati, della Convenzione.

Il C.A.DO.S. è costituito quindi da 54 Comuni ed esercita le funzioni di governo e coordinamento dell'organizzazione dei servizi per assicurare la gestione integrata dei rifiuti urbani.

In virtù del quadro normativo nazionale e regionale, si rileva la **competenza del Consorzio**, in qualità di consorzio di area vasta di cui alla L.R. 1/2018, all'affidamento dei servizi di gestione rifiuti urbani.

1.2 Natura e descrizione del servizio pubblico locale

Il contratto di igiene urbana è un contratto di **servizio pubblico** definito come un'attività di interesse generale assunta dal soggetto pubblico (titolare del servizio medesimo), che la gestisce direttamente ovvero indirettamente tramite un soggetto privato, ed è anche un **servizio universale** in considerazione degli effetti perseguiti, volti a garantire un determinato servizio di qualità ad un prezzo accessibile.

In particolare, l'Unione Europea intende il servizio universale come *"l'insieme minimo di servizi di qualità specifica cui tutti gli utenti finali hanno accesso a prezzo abbordabile tenuto conto delle specifiche circostanze nazionali, senza distorsioni di concorrenza"*.

Con riguardo agli obblighi di servizio pubblico, può affermarsi che la *ratio* degli stessi va ricercata nella necessità di garantire l'equilibrio tra il mercato e la regolamentazione, tra la concorrenza e l'interesse generale, garantendo che i servizi di interesse economico generale siano prestati in modo ininterrotto (continuità) a favore di tutti gli utenti e su tutto il territorio interessato (universalità), a tariffe uniformi e a condizioni di qualità simili, indipendentemente dalle circostanze particolari e dal grado di redditività economica di ciascuna singola operazione (parità).

L'Ente locale deve intervenire laddove, per garantire un servizio accessibile a tutti, di qualità e ad un prezzo abbordabile, si rendano necessarie adeguate compensazioni economiche (e quindi integrative della tariffa) al fine di rendere appetibile un servizio che, senza tali condizioni, non risulterebbe contendibile per il mercato.

Gli obblighi di servizio pubblico devono pertanto rispondere all'interesse economico generale, svilupparsi nel pieno rispetto delle disposizioni comunitarie in materia di concorrenza, essere chiaramente definiti, trasparenti e verificabili, non creare discriminazioni e garantire parità di accesso ai consumatori.

La gestione dei rifiuti è pertanto effettuata conformemente ai principi di precauzione, di prevenzione, di sostenibilità, di proporzionalità, di responsabilizzazione e di cooperazione di tutti i soggetti coinvolti nella produzione, nella distribuzione, nell'utilizzo e nel consumo di beni da cui originano i rifiuti, nonché del principio "chi inquina paga". A tale fine la gestione dei rifiuti è effettuata secondo criteri di efficacia, efficienza, economicità, trasparenza, fattibilità tecnica ed economica, nonché nel rispetto delle norme vigenti in materia di partecipazione e di accesso alle informazioni ambientali.

1.3 Contratto di servizio

1.3.1 Data di approvazione, durata - scadenza affidamento

Deliberazione di Assemblea Consortile n. 2 del 23 febbraio 2006 (Contratto Quadro di Servizio sottoscritto con CIDIU S.p.a. in data 7 aprile 2006 Rep. n. 5, registrato a Rivoli il 26 aprile 2006 al n. 3258 serie).

Con Deliberazione n. 5 del 25 marzo 2021 l'Assemblea Consortile esprimeva la volontà di prorogare gli affidamenti agli attuali gestori, per il tempo strettamente necessario a portare a compimento gli atti dei nuovi affidamenti in house, tra cui il procedimento di iscrizione nell'elenco ANAC, al fine di tutelare la continuità dei servizi.

Con Determinazione n. 20/2021, in assenza della conclusione del procedimento di iscrizione nell'elenco Anac dei gestori, nonché la complessa attività istruttoria a seguito delle nuove disposizioni di Arera sul Metodo Tariffario Rifiuti-MTR che hanno modificato il perimetro del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, si procedeva nel concedere al Gestore del servizio di raccolta rifiuti CIDIU S.p.a., la proroga tecnica del Contratto Quadro di Servizio e del collegato Disciplinare Tecnico Standard per i relativi territori di competenza, al fine di garantire la continuità del servizio pubblico essenziale al 28/02/2022.

Con successiva determinazione n. 15/2022, in assenza della conclusione del procedimento ANAC di iscrizione dei Gestori e vista la deliberazione di ARERA n. 15 del 18/01/2022 – TQ.RIF che ha introdotto un set di obblighi di

servizio di qualità contrattuale e tecnica minimi ed omogenei per tutte le gestioni, si procedeva nel concedere al Gestore del servizio di raccolta rifiuti CIDIU S.p.a., un'ulteriore proroga tecnica del Contratto Quadro di Servizio e del collegato Disciplinare Tecnico Standard per i relativi territori di competenza, al fine di garantire la continuità del servizio pubblico essenziale sino al 30 novembre 2022.

Con deliberazione del Consorzio n. 33 del 20/10/2022 il Consiglio di amministrazione ha proposto all'Assemblea Consortile di rimandare l'approvazione del contratto-tipo per ulteriori approfondimenti e valutazioni e, al fine di garantire la continuità del servizio, di procedere con una proroga dell'affidamento all'azienda CIDIU S.p.a. fino al 31 dicembre 2023.

Con deliberazione dell'Assemblea consortile n. 21 del 20/10/2022 è stato disposto di garantire la continuità del servizio, concedendo una proroga dell'affidamento all'azienda CIDIU S.p.a. fino al 31 dicembre 2023.

1.3.2 Oggetto

Servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani che ricomprende le seguenti attività:

- spazzamento e lavaggio delle strade;
- raccolta e trasporto dei rifiuti urbani;
- trattamento e recupero dei rifiuti urbani;
- trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani

1.3.3 Criteri tariffari e importo contrattuale

Metodo tariffario ARERA pro tempore vigente. L'importo contrattuale fa riferimento al PEF annuale approvato:

	PEF 2023 - Costi del gestore diversi dal Comune
Alpignano	2.339.464,93
Buttiglieria Alta	771.563,78
Coazze	517.163,23
Collegno	7.251.912,30
Druento	1.134.632,51
Giaveno	2.013.074,35
Grugliasco	5.219.290,27
Pianezza	2.302.517,56
Reano	206.310,52
Rivoli	7.534.847,15
Rosta	629.440,06
San Gillio	374.571,26
Sangano	494.156,47
Trana	483.305,52
Valgioie	139.789,70
Venaria Reale	5.068.150,92
Villarbasse	499.597,29
Totale	36.979.787,83

1.3.4 Remunerazione dei servizi

Il contratto di servizio pone a carico dei Comuni del Consorzio, come controprestazione, il pagamento di un canone annuale oltre alla refusione degli oneri di smaltimento sostenuti dal gestore.

Tale corrispettivo non costituisce aiuto di Stato, né il contratto prevede l'utilizzo gratuito, da parte dei Gestori, di infrastrutture di proprietà consortile/comunale, né i Comuni erogano contributi a fondo perduto a supporto della gestione; pertanto, deve rilevarsi l'assenza di alcuna forma di compensazione economica.

A loro volta i Comuni consorziati recuperano i costi dagli utenti del servizio mediante il tributo denominato TARI (Tassa rifiuti)

1.3.5 Dati per la determinazione delle entrate di riferimento del Gestore

Con riferimento a ciascun anno *a*, le componenti di costo riportate nel/i PEF vengono riconciliate con la somma dei costi effettivamente sostenuti dal gestore nell'anno *a-2*. A tal fine viene indicato:

- il criterio e i driver con il quale sono state ripartite le poste comuni (costi e ricavi), specificando se tali criteri sono variati rispetto a quelli utilizzati nella precedente metodologia tariffaria;
- il dettaglio dei costi legati alle campagne ambientali e ad eventuali misure di prevenzione;
- il dettaglio *COAL*, a oneri di funzionamento degli Enti territorialmente competenti, di ARERA, nonché gli oneri locali, che comprendono gli oneri aggiuntivi per canoni/compensazioni territoriali, gli altri oneri tributari locali, gli eventuali oneri relativi a fondi perequativi fissati dall'Ente territorialmente competente.

Relativamente all'IVA essa è calcolata al 10% per i costi rettificati connessi alle specifiche voci di costo.

I costi relativi ai servizi generali sono attribuiti all'attività in house in base alla divisione delle attività dei ricavi dalle vendite e prestazioni effettuata nel bilancio civilistico dell'anno *a-2*.

I costi relativi alle discariche esaurite imputati nel PEF sono i costi del personale non "coperti" dal relativo fondo manutenzione discariche esaurite accantonato negli anni precedenti dalle società del Gruppo.

1.3.6 Principali obblighi posti a carico del gestore

Per quanto riguarda gli obblighi posti a carico dei gestori dei vari servizi, si rimanda alle previsioni del DTS.

1.3.7 Obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi

Il servizio pubblico di gestione integrata dei rifiuti urbani è considerato, ad ogni effetto di legge, **servizio pubblico essenziale** ai sensi dell'art. 1, c. 2, lett. a) della L. n. 146/1990 per quanto attiene alla tutela della vita, della salute, della libertà e della sicurezza della persona, dell'ambiente e del patrimonio storico-artistico. Il servizio, pertanto, non potrà per nessuna ragione essere sospeso o abbandonato, salvo scioperi o altre cause di forza maggiore non imputabili al Gestore.

Trattandosi di servizio pubblico in senso anche "soggettivo" del termine, i relativi obblighi (intesi quali misure regolatorie specifiche imposte al fornitore del servizio mediante adeguati provvedimenti, in relazione ai differenti "servizi di pubblica utilità") trovano definizione nel Contratto di servizio, destinata a regolare i rapporti tra il Consorzio CADOS e la società affidataria, oltre che negli altri strumenti di disciplina, organizzazione e pianificazione del servizio espressamente richiamati dal medesimo Contratto.

L'attuazione dei principi giuridici generali in materia di servizi pubblici è inoltre assicurata dalla Carta del servizio che il Gestore adotta, ai sensi del Contratto di Servizio. In particolare, la Legge n. 244 del 24 dicembre 2007 (finanziaria 2008) prevede all'articolo 2 comma 461 che, al fine di tutelare i diritti dei consumatori e degli utenti dei servizi pubblici locali e di garantire la qualità, l'universalità e l'economicità delle relative prestazioni, in sede di

stipula dei contratti di servizio gli enti locali sono tenuti a prevedere l'obbligo per il soggetto Gestore di emanare una «**Carta della qualità dei servizi**», recante gli standard di qualità e di quantità relativi alle prestazioni erogate così come determinati nel contratto di servizio, nonché le modalità di accesso alle informazioni garantite, quelle per proporre reclamo e quelle per adire le vie conciliative e giudiziarie nonché le modalità di ristoro dell'utenza, in forma specifica o mediante restituzione totale o parziale del corrispettivo versato, in caso di inottemperanza; che sia periodicamente verificata l'adeguatezza dei parametri quantitativi e qualitativi del servizio erogato fissati nel contratto di servizio alle esigenze dell'utenza; la previsione di un sistema di monitoraggio permanente del rispetto dei parametri fissati nel contratto di servizio e di quanto stabilito nelle Carte della qualità dei servizi, svolto sotto la diretta responsabilità dell'ente.

In ottemperanza ai disposti di ARERA, tale Carta dei Servizi è integrata per i diversi Gestori in un documento Unico.

La società affidataria è stata obbligata pertanto ad uniformare l'erogazione del servizio ai **principi di universalità** di seguito indicati, allo scopo di garantire a tutti gli utenti, su tutto il territorio interessato, una elevata qualità del servizio oggetto di affidamento, assicurando un ottimo livello di esecuzione dei servizi.

1.4 Sistema di monitoraggio e controllo

La direzione ed il controllo sull'esecuzione del servizio regolamentato dal Contratto di servizio è affidato al Consorzio C.A.DO.S. o al Comune a ciò appositamente delegato senza che ciò costituisca pregiudizio alcuno per i poteri spettanti ad organi istituzionali per leggi o regolamenti in materia di trasporto, recupero e smaltimento di Rifiuti urbani, di igiene e sanità, di polizia urbana, di circolazione e traffico.

Il controllo può essere effettuato in qualsiasi momento senza preavviso alcuno e ad insindacabile giudizio del Consorzio sui mezzi, sulle attrezzature e su quant'altro faccia parte delle organizzazioni dei servizi, in modo da non interferire con lo svolgimento delle normali attività del gestore ed in ogni caso esclusivamente sugli aspetti inerenti all'attività del servizio in questione.

2 IDENTIFICAZIONE SOGGETTO AFFIDATARIO

Soggetto affidatario: **CIDIU S.p.a.**

- Oggetto sociale: Servizio di igiene urbana
- Società a capitale interamente pubblico, a partecipazione totalitaria dei comuni sotto riportati ed in house rispetto ad essi:
*ALPIGNANO, BUTTIGLIERA ALTA, COAZZE, COLLEGNO, DRUENTO, GIAVENO, GRUGLIASCO, PIANEZZA, REANO, RIVOLI, ROSTA, SAN GILLIO, SANGANO, TRANA, VALGIOIE, VILLARBASSE, VENARIA REALE per una popolazione di circa **253.333 abitanti**.*
- Il Cados esercita i poteri di vigilanza nei confronti del soggetto Gestore del servizio: CIDIU S.p.a. (bacino 15 A)

Il Gruppo Cidiu è costituito dalla capogruppo CIDIU S.p.a., società le cui azioni sono per il 95,178% di proprietà di 17 Comuni della zona nord-ovest di Torino (il restante 4,828 % sono azioni proprie detenute in portafoglio dalla Società medesima) e dalla controllata Cidiu Servizi spa.

*Con Deliberazione n.14 dell'11 ottobre 2023, l'Assemblea del Consorzio ha approvato il trasferimento delle azioni possedute nella società CIDIU S.p.a. pari a n. 256 (duecentocinquantasei) e individuando la stessa Società CIDIU quale soggetto destinatario delle quote. Successivamente, in data 28.11.2023, con atto di rogito del notaio Ajmerito Diego – tale trasferimento è stato formalizzato pertanto, **il Consorzio C.A.DO.S. non detiene più alcuna quota nella società CIDIU Spa.***

Le Società operano nel settore dell'igiene ambientale, fornendo la raccolta, il trattamento e lo smaltimento rifiuti a circa 253mila cittadini residenti, oltre a servizi personalizzati per aziende e privati.

3 ANDAMENTO ECONOMICO

3.1 Andamento costi del servizio

3.1.1 Costi del servizio

IMPORTO DTA PREVENTIVO E CONSUNTIVO DEL SERVIZIO ANNUALE RESO AI COMUNI

Nella tabella seguente si riportano i valori del preventivo e consuntivo per tutte le voci correlate al servizio gestione rifiuti ossia:

- Canone e servizi extra canone
- Monitoraggio compostaggio domestico
- Costi per la Qualità Arera
- Rientri
- Smaltimenti

Comune/Voce	2021		2022		2023	
	Preventivo	Consuntivo	Preventivo	Consuntivo	Preventivo	Consuntivo
Alpignano	2.172.073,24 €	2.105.481,40 €	2.131.754,85 €	2.133.636,89 €	2.329.966,45 €	2.295.285,68 €
Canone	1.586.086,10 €	1.609.094,03 €	1.635.125,34 €	1.645.090,98 €	1.779.070,49 €	1.809.326,62 €
Compostaggio		12,50 €		135,00 €		135,00 €
Qualità Arera				5.554,99 €	64.421,39 €	9.052,83 €
Rientri	-31.828,78 €	-94.269,28 €	-78.402,03 €	-86.999,62 €	-94.561,86 €	-94.181,27 €
Smaltimenti	617.815,92 €	590.644,15 €	575.031,54 €	569.855,54 €	581.036,43 €	570.952,50 €
Buttiglieria Alta	679.885,59 €	641.020,49 €	666.195,70 €	654.413,91 €	717.651,60 €	707.689,07 €
Canone	439.627,10 €	438.193,72 €	459.148,47 €	451.945,45 €	499.339,50 €	502.108,55 €
Qualità Arera				1.771,40 €	16.700,18 €	2.886,81 €
Rientri	-14.076,04 €	-41.273,21 €	-35.081,50 €	-34.237,04 €	-37.646,34 €	-37.819,91 €
Smaltimenti	254.334,53 €	244.099,98 €	242.128,73 €	234.934,10 €	239.258,27 €	240.513,62 €
Coazze	447.652,61 €	427.379,82 €	442.993,37 €	441.962,76 €	489.244,29 €	488.012,98 €
Canone	334.599,19 €	324.929,09 €	340.287,35 €	334.685,09 €	371.850,63 €	368.770,10 €
Qualità Arera				2.631,28 €	18.802,24 €	4.288,13 €
Rientri	-5.184,84 €	-15.011,28 €	-13.200,05 €	-15.343,38 €	-19.806,49 €	-18.495,35 €
Smaltimenti	118.238,26 €	117.462,01 €	115.906,06 €	119.989,77 €	118.397,91 €	133.450,10 €
Collegno	6.578.775,61 €	6.453.965,87 €	6.511.419,37 €	6.475.847,79 €	7.002.002,82 €	6.889.427,33 €
Canone	4.995.054,52 €	5.015.775,46 €	5.079.971,49 €	5.091.179,58 €	5.491.449,20 €	5.523.941,06 €
Compostaggio				40,00 €		305,00 €
Qualità Arera				15.170,98 €	117.358,31 €	24.723,78 €
Rientri	-93.019,56 €	-276.415,13 €	-233.333,33 €	-250.203,25 €	-265.485,17 €	-278.227,81 €
Smaltimenti	1.676.740,65 €	1.714.605,54 €	1.664.781,22 €	1.619.660,48 €	1.658.680,48 €	1.618.685,30 €
Druento	1.059.283,67 €	1.038.410,02 €	1.050.821,64 €	1.051.443,19 €	1.139.387,91 €	1.148.406,21 €
Canone	774.350,67 €	777.532,29 €	787.514,65 €	803.596,86 €	852.803,33 €	879.338,85 €
Compostaggio				527,50 €		
Qualità Arera				3.232,95 €	36.680,02 €	5.268,67 €
Rientri	-17.530,35 €	-50.664,97 €	-42.397,45 €	-48.286,74 €	-52.218,19 €	-53.047,91 €
Smaltimenti	302.463,35 €	311.542,70 €	305.704,45 €	292.372,62 €	302.122,75 €	316.846,60 €
Giaveno	1.886.608,21 €	1.771.487,62 €	1.835.090,75 €	1.764.459,76 €	2.037.173,90 €	1.883.803,67 €
Canone	1.316.800,07 €	1.280.733,57 €	1.339.185,70 €	1.298.757,74 €	1.504.389,47 €	1.424.053,75 €

Qualità Arera			10.614,97 €	70.654,06 €	9.664,44 €
Rientri	-38.020,43 €	-108.802,57 €	-92.457,39 €	-99.742,11 €	-113.120,24 €
Smaltimenti	607.828,57 €	599.556,62 €	588.362,44 €	554.829,16 €	575.250,62 €
Grugliasco	4.756.036,28 €	4.642.537,84 €	4.655.579,27 €	4.628.461,57 €	5.003.427,80 €
Canone	3.670.651,32 €	3.673.795,47 €	3.733.052,38 €	3.752.735,09 €	4.036.518,60 €
Compostaggio			52,50 €		60,00 €
Qualità Arera			11.382,59 €	88.450,54 €	18.549,93 €
Rientri	-67.541,64 €	-204.111,24 €	-173.293,88 €	-189.676,24 €	-200.477,58 €
Smaltimenti	1.152.926,60 €	1.172.853,61 €	1.095.820,77 €	1.053.967,63 €	1.078.936,24 €
Pianezza	2.055.433,38 €	2.041.335,85 €	2.101.177,49 €	2.064.936,01 €	2.245.958,24 €
Canone	1.513.821,85 €	1.524.772,62 €	1.582.837,06 €	1.603.221,93 €	1.725.195,76 €
Qualità Arera			4.547,39 €	29.499,56 €	7.410,77 €
Rientri	-28.512,39 €	-88.461,74 €	-75.895,59 €	-88.178,93 €	-86.968,31 €
Smaltimenti	570.123,92 €	605.024,97 €	594.236,02 €	545.345,62 €	578.231,22 €
Reano	201.606,52 €	184.994,86 €	191.700,70 €	183.236,90 €	212.292,01 €
Canone	141.805,39 €	137.825,63 €	144.216,07 €	139.397,90 €	157.147,57 €
Qualità Arera			500,80 €	9.417,40 €	816,13 €
Rientri	-3.274,83 €	-9.221,71 €	-8.198,18 €	-9.287,68 €	-10.338,24 €
Smaltimenti	63.075,96 €	56.390,94 €	55.682,80 €	52.625,88 €	56.065,28 €
Rivoli	6.794.399,39 €	6.657.888,07 €	6.755.426,08 €	6.658.693,99 €	7.264.765,16 €
Canone	5.160.754,37 €	5.151.392,35 €	5.248.487,17 €	5.245.506,41 €	5.673.614,64 €
Compostaggio			27,50 €		187,50 €
Qualità Arera			14.273,86 €	150.439,22 €	23.261,78 €
Rientri	-96.347,33 €	-300.842,86 €	-251.731,83 €	-280.644,38 €	-288.057,03 €
Smaltimenti	1.729.992,35 €	1.807.338,58 €	1.758.670,75 €	1.679.530,60 €	1.728.768,33 €
Rosta	592.228,23 €	567.616,07 €	581.236,36 €	577.240,24 €	634.642,64 €
Canone	422.915,45 €	415.555,08 €	430.105,04 €	432.077,14 €	467.193,55 €
Qualità Arera			1.543,82 €	17.264,03 €	2.515,92 €
Rientri	-9.171,91 €	-29.953,51 €	-25.414,40 €	-29.277,37 €	-28.289,08 €
Smaltimenti	178.484,69 €	182.014,50 €	176.545,72 €	172.896,65 €	178.474,14 €
San Gillio	315.319,41 €	298.743,69 €	303.313,05 €	305.227,73 €	329.303,61 €
Canone	196.513,70 €	195.927,15 €	199.854,42 €	202.306,74 €	218.592,63 €
Compostaggio					52,50 €
Qualità Arera			1.141,50 €	7.405,08 €	1.860,28 €
Rientri	-5.591,61 €	-16.051,12 €	-14.117,49 €	-13.814,47 €	-14.651,47 €
Smaltimenti	124.397,32 €	118.867,66 €	117.576,12 €	115.593,96 €	117.957,37 €
Sangano	466.102,35 €	426.020,76 €	444.162,51 €	425.205,89 €	500.605,48 €
Canone	326.454,61 €	316.155,45 €	332.004,32 €	320.438,56 €	363.396,67 €
Compostaggio		22,50 €			145,00 €
Qualità Arera			3.356,27 €	32.910,35 €	1.712,51 €
Rientri	-7.321,87 €	-21.003,61 €	-17.881,03 €	-19.048,39 €	-21.717,37 €
Smaltimenti	146.969,61 €	130.846,42 €	130.039,22 €	120.459,45 €	126.015,81 €
Trana	469.017,14 €	430.684,64 €	449.154,95 €	430.973,94 €	494.584,39 €
Canone	336.797,01 €	325.332,30 €	342.522,54 €	329.872,85 €	372.016,87 €
Compostaggio			155,00 €		202,50 €
Qualità Arera			3.521,94 €	22.038,87 €	1.862,23 €
Rientri	-7.127,07 €	-19.914,69 €	-17.266,62 €	-19.579,67 €	-21.162,46 €
Smaltimenti	139.347,20 €	125.267,03 €	123.899,02 €	117.003,82 €	121.691,11 €
Valgioie	125.133,29 €	117.652,22 €	123.750,96 €	119.624,60 €	142.359,27 €
Canone	90.565,22 €	87.124,05 €	92.104,84 €	87.589,12 €	103.121,57 €
Qualità Arera			966,77 €	7.443,33 €	1.575,51 €

Rientri	-1.792,62 €	-4.959,97 €	-4.343,27 €	-4.028,99 €	-4.745,22 €	-4.349,98 €
Smaltimenti	36.360,69 €	35.488,14 €	35.989,39 €	35.097,70 €	36.539,59 €	33.440,46 €
Venaria Reale	5.024.616,48 €	4.741.013,31 €	4.848.889,28 €	4.838.567,02 €	5.210.068,14 €	5.247.400,32 €
Canone	3.892.854,39 €	3.815.876,51 €	3.930.064,98 €	3.950.194,43 €	4.255.403,31 €	4.259.732,96 €
Qualità Arera				9.325,36 €	63.244,20 €	15.197,32 €
Rientri	-52.347,91 €	-157.926,70 €	-132.775,17 €	-135.222,06 €	-142.956,80 €	-153.883,56 €
Smaltimenti	1.184.110,00 €	1.083.063,50 €	1.051.599,48 €	1.014.269,29 €	1.034.377,43 €	1.126.353,60 €
Villarbasse	502.499,99 €	477.587,91 €	490.564,62 €	481.502,67 €	543.732,91 €	528.523,84 €
Canone	383.503,68 €	379.545,74 €	389.670,54 €	388.501,92 €	426.233,85 €	434.353,13 €
Compostaggio		22,50 €		22,50 €		180,00 €
Qualità Arera				997,99 €	21.044,55 €	1.626,40 €
Rientri	-7.308,35 €	-22.278,59 €	-19.226,81 €	-20.929,91 €	-22.505,70 €	-22.531,12 €
Smaltimenti	126.304,66 €	120.298,26 €	120.120,90 €	112.910,17 €	118.960,20 €	114.895,43 €
Totale complessivo	34.126.671,38 €	33.023.820,44 €	33.583.230,95 €	33.235.434,84 €	36.297.166,64 €	35.671.280,71 €

-3%

-1%

-2%

Preventivo e consuntivo per Comune e voce

Comune	2021		2022		2023	
	Preventivo	Consuntivo	Preventivo	Consuntivo	Preventivo	Consuntivo
Alpignano	2.203.902,02 €	2.199.750,68 €	2.210.156,88 €	2.220.636,51 €	2.424.528,31 €	2.389.466,95 €
Buttiglieria Alta	693.961,63 €	682.293,70 €	701.277,20 €	688.650,95 €	755.297,95 €	745.508,98 €
Coazze	452.837,45 €	442.391,10 €	456.193,41 €	457.306,14 €	509.050,78 €	506.508,33 €
Collegno	6.671.795,17 €	6.730.381,00 €	6.744.752,70 €	6.726.051,04 €	7.267.487,99 €	7.167.655,14 €
Druento	1.076.814,02 €	1.089.074,99 €	1.093.219,09 €	1.099.729,93 €	1.191.606,10 €	1.201.454,12 €
Giaveno	1.924.628,64 €	1.880.290,19 €	1.927.548,14 €	1.864.201,87 €	2.150.294,14 €	1.992.374,51 €
Grugliasco	4.823.577,92 €	4.846.649,08 €	4.828.873,15 €	4.818.137,81 €	5.203.905,38 €	5.153.394,16 €
Pianezza	2.083.945,77 €	2.129.797,59 €	2.177.073,08 €	2.153.114,94 €	2.332.926,54 €	2.288.857,51 €
Reano	204.881,35 €	194.216,57 €	199.898,87 €	192.524,58 €	222.630,25 €	213.739,38 €
Rivoli	6.890.746,72 €	6.958.730,93 €	7.007.157,91 €	6.939.338,37 €	7.552.822,19 €	7.407.897,76 €
Rosta	601.400,14 €	597.569,58 €	606.650,76 €	606.517,61 €	662.931,72 €	662.891,26 €
San Gillio	320.911,02 €	314.794,81 €	317.430,54 €	319.042,20 €	343.955,08 €	330.631,91 €
Sangano	473.424,22 €	447.024,37 €	462.043,54 €	444.254,28 €	522.322,84 €	502.857,55 €
Trana	476.144,21 €	450.599,33 €	466.421,56 €	450.553,61 €	515.746,86 €	497.204,53 €
Valgioie	126.925,91 €	122.612,19 €	128.094,23 €	123.653,59 €	147.104,49 €	134.555,36 €
Venaria Reale	5.076.964,39 €	4.898.940,01 €	4.981.664,46 €	4.973.789,08 €	5.353.024,94 €	5.401.283,88 €
Villarbasse	509.808,34 €	499.866,50 €	509.791,44 €	502.432,58 €	566.238,61 €	551.054,96 €
Totale complessivo	34.612.668,92 €	34.484.982,62 €	34.818.246,96 €	34.579.935,09 €	37.721.874,17 €	37.147.336,29 €

0%

-1%

-2%

Preventivo e consuntivo per Comune esclusi rientri

201% 9% 4%

Rientri a preventivo e consuntivo per Comune

Per quanto riguarda i rientri invece, a partire dall'anno 2021 la società ha applicato a consuntivo il fattore di sharing definito nell'elaborazione del PEF dall' Ente Territorialmente Competente (ETC), che era diverso da quello applicato in fase di elaborazione del bilancio previsionale, aumentando così il valore dei rientri riconosciuti a consuntivo.

Voce	2021		2022		2023	
	Preventivo	Consuntivo	Preventivo	Consuntivo	Preventivo	Consuntivo
Canone	25.583.154,64 €	25.469.560,51 €	26.066.152,36 €	26.077.097,79 €	28.297.337,63 €	28.417.288,16 €
Compostaggio		57,50 €		960,00 €		1.267,50 €
Qualità Arera				90.534,86 €	773.773,35 €	132.273,44 €
Rientri	-485.997,54 €	-1.461.162,18 €	-1.235.016,02 €	-1.344.500,25 €	-1.424.707,53 €	-1.476.055,58 €
Smaltimenti	9.029.514,28 €	9.015.364,61 €	8.752.094,61 €	8.411.342,44 €	8.650.763,19 €	8.596.507,19 €
Totale complessivo	34.126.671,38 €	33.023.820,44 €	33.583.230,95 €	33.235.434,84 €	36.297.166,64 €	35.671.280,71 €
		-3%		-1%		-2%

Totale preventivo e consuntivo per voce

Voce	2021		2022		2023	
	Preventivo	Consuntivo	Preventivo	Consuntivo	Preventivo	Consuntivo
Canone	25.583.154,64 €	25.469.618,01 €	26.066.152,36 €	26.077.097,79 €	28.297.337,63 €	
Compostaggio				960,00 €		
Qualità Arera				90.534,86 €	773.773,35 €	
Rientri	-485.997,54 €	-1.461.162,18 €	-1.235.016,02 €	-1.344.500,25 €	-1.424.707,53 €	
Smaltimenti	9.029.514,28 €	9.015.364,61 €	8.752.094,61 €	8.411.342,44 €	8.650.763,19 €	
Totale complessivo	34.126.671,38 €	33.023.820,44 €	33.583.230,95 €	33.235.434,84 €	36.297.166,64 €	
		-3%		-1%		

Differenza % tra preventivo e consuntivo

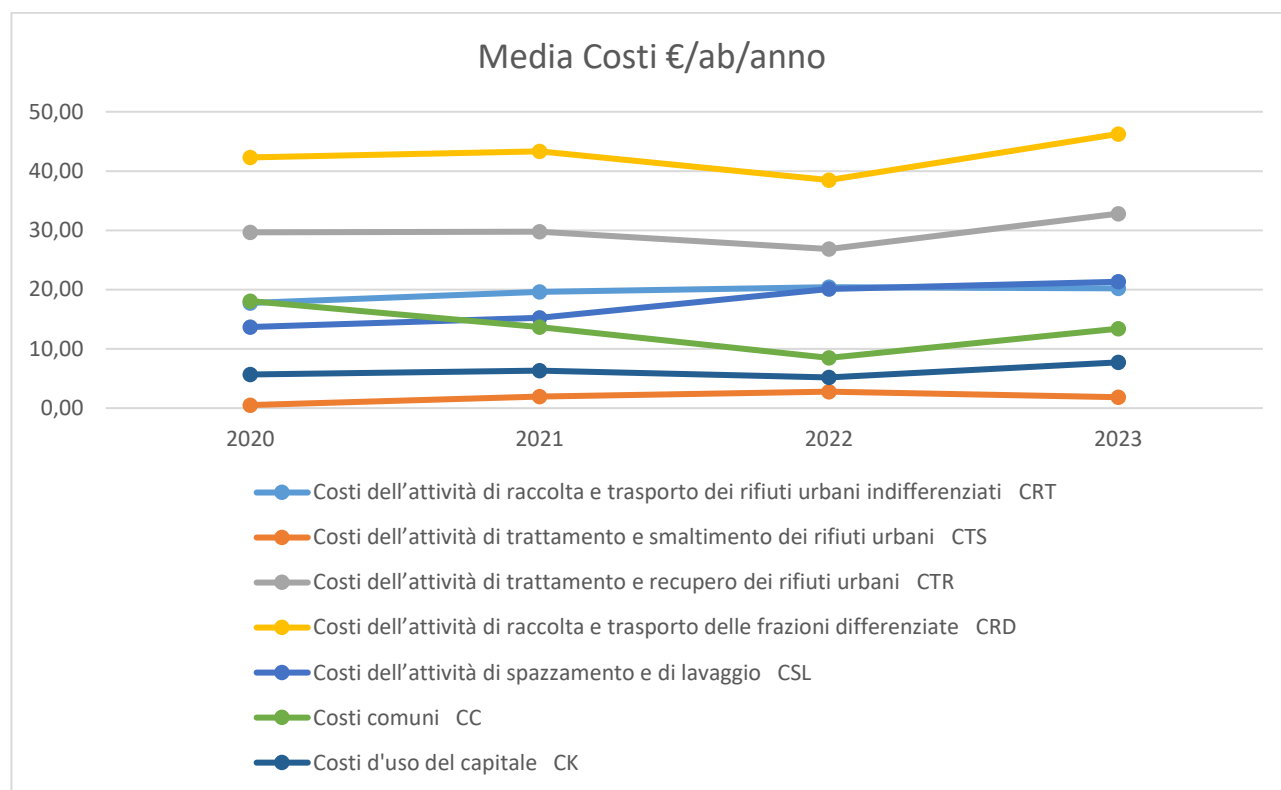
Costi a preventivo e consuntivo totali

Nella tabella sottostante vengono rappresentati i valori medi dei costi calcolati considerando tutti i comuni del bacino CIDIU suddivisi per anno. Nei dati aggregati non sono stati inseriti i Costi operativi incentivanti variabili di cui all'articolo 9.3 del MTR-2 (COIEXPTV) e i Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 8 del MTR (COIEXPTF) perché non sono disponibili a livello regionale, del Nord Italia e nazionale.

Acronimo	Costi	media €/abitante/anno			
		2020	2021	2022	2023
CRT	Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati	17,74	19,61	20,40	20,20
CTS	Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani	0,51	1,96	2,78	1,84
CTR	Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani	29,66	29,77	26,84	32,81
CRD	Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate	42,31	43,35	38,48	46,26
CSL	Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio	13,69	15,21	20,09	21,32
CC	Costi comuni	18,06	13,69	8,48	13,38
CK	Costi d'uso del capitale	5,70	6,34	5,18	7,72
Ta	Ta=TVa+TFa dopo distribuzione delta ($\sum Ta - \sum T_{max}$)	125,80	124,23	108,27	136,63

Costi medi €/abitante/anno dal 2020 al 2023 nel bacino CIDIU

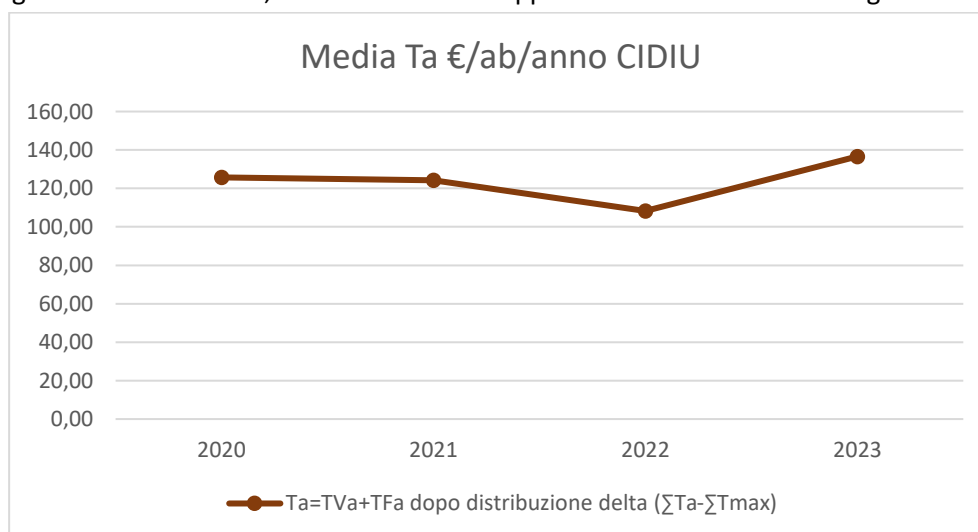
Nel grafico a linee vengono rappresentati i dati della tabella precedente ad esclusione dei Ta dopo distribuzione delta ($\Sigma Ta - \Sigma T_{max}$), che essendo particolarmente più elevati, verranno rappresentati in un grafico a parte:



Media costi €/ab/anno bacino CIDIU

L'evoluzione dei costi mostra una notevole stabilità nel loro andamento, con un'eccezione significativa nell'anno 2022. In questo specifico periodo, è interessante notare che i Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate (CRD) sono gli unici a subire una diminuzione, contrariamente alla tendenza in crescita degli altri costi. Questa categoria, insieme ai Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati, risulta essere la più impattante nel complesso, soprattutto in tre dei quattro anni monitorati.

Il grafico dettaglia l'andamento di Ta (TVa+TFa dopo distribuzione delta ($\Sigma Ta - \Sigma T_{max}$)). Per il bacino CIDIU, si nota un andamento generalmente stabile, con un'eccezione rappresentata dalla flessione registrata nel 2022.



Media costi €/ab/anno bacino CIDIU Ta TVa+TFa dopo distribuzione delta ($\Sigma Ta - \Sigma T_{max}$).

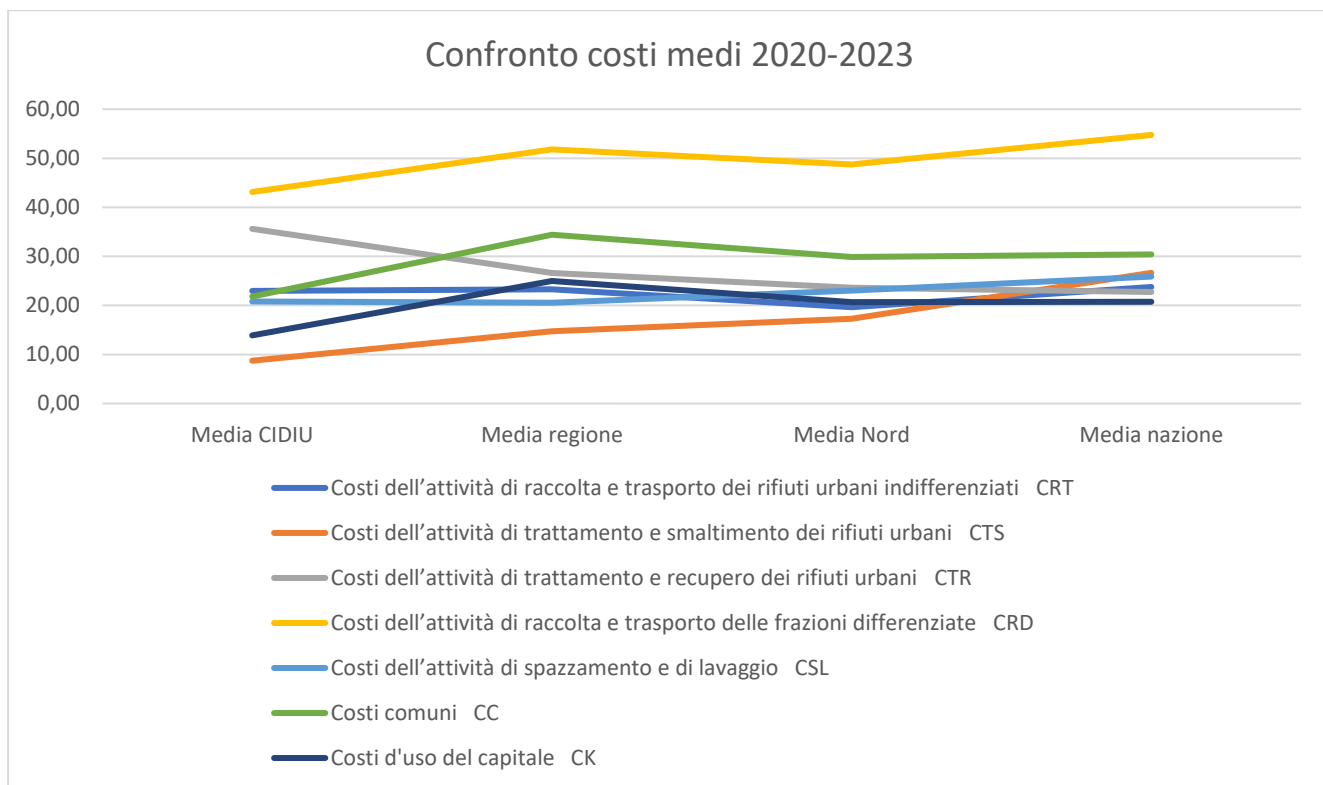
Per completare il confronto aggregato tra i costi a livello regionale, del Nord Italia e nazionale, è stata condotta un'analisi che coinvolge tutti i comuni per gli anni 2020-2023. I costi di vario genere sono stati mediati, ottenendo un valore unico espressa in €/abitante/anno. Questo valore è rappresentativo dell'intero periodo considerato. Lo stesso procedimento è stato replicato per i valori a livello regionale, del Nord Italia e nazionale.

L'obiettivo è rendere i risultati confrontabili con la media dei costi sostenuti nel bacino CIDIU. Vengono forniti i dettagli sulle variazioni rispetto ai livelli aggregati di riferimento, ossia Piemonte, Nord Italia e Italia.

Costi medi CIDIU					
Acronimo	Voce di costo	Costi medi €/abitante/anno	Δ Regione	Δ Nord	Δ Nazionale
CRT	Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati	19,49	-16,2%	-0,7%	-18,0%
CTS	Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani	1,77	-88,0%	-89,7%	-93,3%
CTR	Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani	29,77	11,9%	26,0%	31,0%
CRD	Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate	42,60	-17,7%	-12,6%	-22,2%
CSL	Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio	17,58	-14,5%	-23,6%	-32,1%
CC	Costi comuni	13,40	-61,1%	-55,1%	-55,9%
CK	Costi d'uso del capitale	6,23	-75,1%	-69,9%	-70,0%
Ta	Ta=TVa+TFa dopo distribuzione delta ($\sum Ta - \sum T_{max}$)	123,73	-38,7%	-34,2%	-41,1%

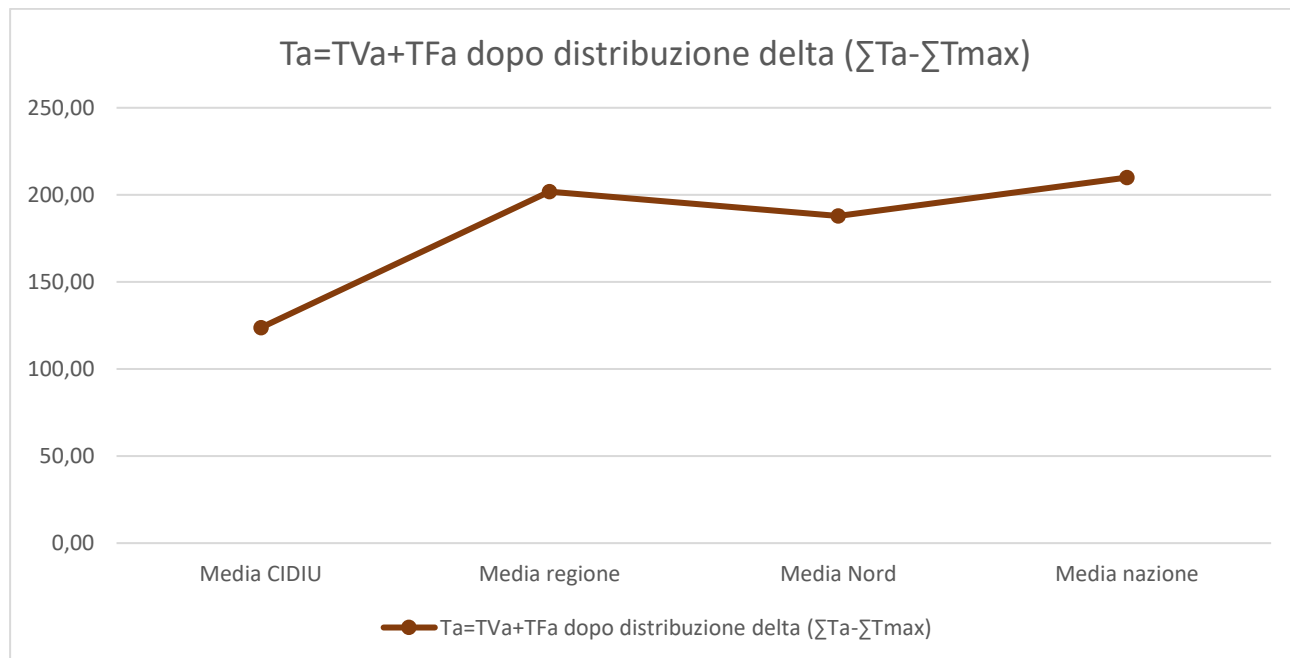
Scostamento dei valori medi dei costi del bacino CIDIU rispetto ai valori medi di Piemonte, Nord Italia e Italia.

Nel seguente grafico, si delinea un confronto aggregato tra i costi sostenuti su scala regionale, sub-nazionale e nazionale nel periodo compreso tra il 2020 e il 2023. Al fine di mantenere chiarezza ed enfasi su altri aspetti, è stato escluso Ta dopo la distribuzione delta ($\sum Ta - \sum T_{max}$) da questo grafico, in quanto sono notevolmente elevati. Questi costi saranno invece oggetto di un grafico dedicato.



Confronto costi medi €/ab/anno bacino CIDIU con i valori medi di Piemonte, Nord Italia e Italia.

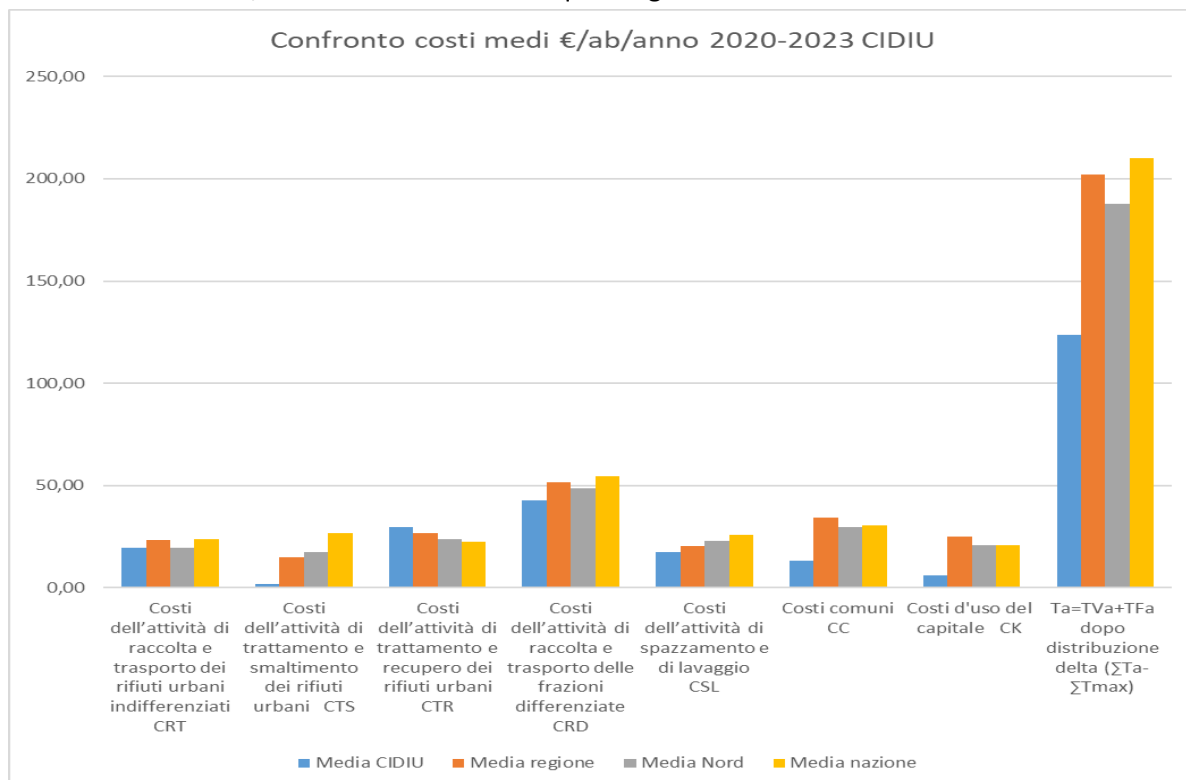
Appare chiaro come CIDIU, esclusi i CTR, si discosti dalle medie degli altri attori presi a confronto.



Confronto costi medi Ta TVa+TFa dopo distribuzione delta ($\sum Ta - \sum Tmax$) €/ab/anno bacino CIDIU con valori medi di Piemonte, Nord Italia e Italia.

Per quanto riguarda i costi Ta, è evidente un notevole divario rispetto agli altri attori del confronto. Questo risultato sottolinea una particolare abilità nell'ottimizzazione di questa voce di costo, sempre staccandosi di almeno il 30%, rispetto al Nord Italia, Piemonte e Nazione.

Nel grafico successivo si riassumono i dati dei confronti dei costi medi per l'arco temporale considerato per le analisi senza escludere i Ta, in modo da ottenere un quadro generale.



Confronto costi medi €/ab/anno bacino CIDIU (comprensivi di Ta) con i valori medi di Piemonte, Nord Italia e Italia.

Infine si propone il confronto tra costi medi per abitante residente e abitante equivalente. Come si può vedere nella tabella successiva rivelando che i costi per i residenti sono inferiori del 2,95% rispetto ai costi degli equivalenti. Questo suggerisce una maggiore efficienza nella gestione delle risorse, considerando fattori come la popolazione temporanea.

Acronimo	Costi	Media € per ab. residenti	Media € per ab eq	Variazione	%
CRT	Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati	36,79 €	34,02 €	2,77 €	-7,54%
CTS	Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani	32,30 €	29,87 €	2,43 €	-7,54%
CTR	Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani	25,17 €	23,27 €	1,90 €	-7,54%
CRD	Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate	81,72 €	75,56 €	6,16 €	-7,54%
CSL	Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio	14,99 €	13,86 €	1,13 €	-7,54%
CC	Costi comuni	9,97 €	9,22 €	0,75 €	-7,54%
CK	Costi d'uso del capitale	15,10 €	13,96 €	1,14 €	-7,54%
Ta	Ta=TVa+TFa dopo distribuzione delta ($\sum Ta - \sum T_{max}$)	207,59 €	191,95 €	15,64 €	-7,54%

Confronto costi medi per abitanti residenti con costi medi per abitanti equivalenti, CIDIU

3.2 Andamento ricavi del servizio

3.2.1 Ricavi del servizio

Del bacino CIDIU, sono oggetto di analisi i ricavi associati alle seguenti frazioni merceologiche di rifiuti:

- a) carta e cartone;
- b) vetro e imballaggi metallici;
- c) imballaggi in plastica.

I rifiuti misti di carta e cartone hanno generato sia ricavi dai sistemi collettivi, nello specifico sono i rientri ottenuti dal COMIECO sia ricavi di altra origine.

I rifiuti di cartone, invece, raccolti in forma selettiva, quindi, senza miscelazione con altri, sono stati valorizzati interamente tramite COMIECO.

Alle altre tipologie di rifiuti, quindi, ai rifiuti di vetro e imballaggi metallici e ai rifiuti di imballaggi in plastica, sono stati associati ricavi provenienti da fonti diverse dai sistemi collettivi.

Si riportano di seguito gli esiti della comparazione con riferimento alla media del bacino. Nell'Allegato 3, sono riportati i dati di dettaglio, Comune per Comune.

		Contributo massimo ottenibile dal Comieco €/t*
		51,10 €
€/t carta e cartone (raccolta congiunta carta e cartone), ricavo medio conseguito	scostamento da Comieco €	scostamento da Comieco %
58,13 €	7,03 €	13,76%

Scostamento dei valori medi dei ricavi del bacino CIDIU per la carta e cartone rispetto al valore massimo conseguibile.

*1^a fascia carta, raccolta congiunta di imballaggi di carta e imballaggi di cartone

		Contributo massimo ottenibile Comieco €/t**
		121,66 €
€/t cartone (raccolta selettiva), ricavo medio conseguito	scostamento da Comieco €	scostamento da Comieco %
119,87 €	- 1,79 €	-1,47%

Scostamento dei valori medi dei ricavi del bacino CIDIU per il cartone rispetto al valore massimo conseguibile

**1^a fascia carta, raccolta selettiva di imballaggi di carta e imballaggi di cartone

		Contributo massimo ottenibile Coreve €/t***
		66,38 €
€/t vetro (raccolta congiunta vetro e metalli), ricavo medio conseguito	scostamento da Coreve €	scostamento da Coreve %
34,23 €	- 32,15 €	-48,43%

Scostamento dei valori medi dei ricavi del bacino CIDIU per il vetro rispetto al valore massimo conseguibile.

***fascia A, vetro, raccolta di imballaggi in vetro su superficie pubblica

		Contributo massimo ottenibile Corepla €/t****
		317,62 €
€/t plastica, ricavo medio conseguito	scostamento da Corepla €	scostamento da Corepla %
77,89 €	- 239,73 €	-75,48%

Scostamento dei valori medi dei ricavi del bacino ACSEL per imballaggi di plastica e metallici rispetto al valore massimo conseguibile.

****flusso A, rifiuti di imballaggio in plastica

3.2.2 Applicazione della TARI

Dal 1° gennaio 2014, ai sensi dell'art. 1 della L. 27 dicembre 2013, n. 143, è istituita la **TARI**, o tassa sui rifiuti, per la **integrale copertura** dei **costi** della gestione dei rifiuti urbani.

Al livello locale, la disciplina di dettaglio della TARI è contenuta nel **regolamento** che ogni **Comune** approva, sulla base della potestà regolamentare riconosciuta dagli articoli 117 e 119 della Costituzione, secondo le disposizioni dell'art. 52 del D.lgs. 15 dicembre 1997, n. 446.

Quasi la totalità dei **Comuni** membri del Consorzio determina la **TARI** secondo **metodi presuntivi**, per cui l'importo dovuto dagli utenti non è strettamente correlato alla quantità e alla qualità effettive dei rifiuti urbani conferiti al servizio pubblico.

Per la pianificazione delle raccolte differenziate, si prevede la progressiva estensione della TARI puntuale a tutti i Comuni sia per le utenze domestiche sia per le utenze non domestiche, diffusione programmata con il contratto in essere.

3.3 Investimenti

A partire dall'esercizio 2023 per le voci delle immobilizzazioni immateriali e materiali, che rientrano nel perimetro dell'in house, come definito dal Metodo Tariffario MTR per la definizione dei PEF, è stata modificata la vita utile dei cespiti, allineandola alla "vita utile regolatoria" prevista da ARERA.

Nel corso del 2023 sono stati effettuati investimenti in immobilizzazioni immateriali per euro 30.000 per l'acquisto di licenze software per ottemperare agli adempimenti previsti dal Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF – Del. 15/2022 Arera). L'ammortamento per questi investimenti è stato pari a euro 6.000.

Per quanto riguarda gli investimenti in immobilizzazioni materiali, sono stati acquistati 18 mezzi d'opera per euro 1.029.145 il cui ammortamento è stato pari a euro 64.321,55. Sono stati inoltre acquistati nuovi cassonetti per euro 354.353,05 il cui ammortamento è stato di euro 22.147,09.

Tutti questi investimenti legati all'erogazione del servizio sono stati effettuati senza fare ricorso a finanziamenti esterni.

Di particolare attenzione anche i contributi erogati dal Ministro dell'economia e delle finanze che nel 2021 ha assegnato al Ministero della transizione eco-logica (MiTE) 1.500.000.000,00 euro nell'ambito dell'investimento 1.1, Missione 2, Componente 1 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

All'interno della Linea d'Intervento A (miglioramento e meccanizzazione della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani), il CADOS, l'Azienda di Gestione del servizio rifiuti Cidiu, unitamente ai Comuni consorziati hanno presentato più schede progettuali sui vari Comuni di riferimento ed ottenuto ad oggi la Concessione di un

contributo per la Realizzazione di un nuovo ecocentro nel territorio del Comune di Venaria per un importo pari ad € 987.845,49, nonché l'approvazione di altre proposte progettuali ammesse a finanziamento che però per ora restano non finanziabili per esaurimento delle risorse.

All'interno della Linea d'intervento C (Ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e realizzazione di nuovi impianti innovativi di trattamento/riciclaggio per lo smaltimento di materiali assorbenti ad uso personale (PAD), i fanghi di acque reflue, i rifiuti di pelletteria e i rifiuti tessili) il CADOS e l'Azienda di Gestione del servizio rifiuti Cidiu ha presentato una scheda progettuale sul Comune di Druento ed ottenuto ad oggi la Concessione di un contributo per la Realizzazione di un impianto per il trattamento dei rifiuti da spazzamento stradale e da pulizia delle fognature con recupero inerti per un importo pari ad € 6.290.099,13.

3.4 Conto economico 2021-2023

Bilancio di Esercizio	2023	2022	2021
VALORE DELLA PRODUZIONE	46.735.315	43.844.903	40.709.548
- Consumi di materie prime	95.254	87.638	83.535
- Spese generali	23.298.028	22.708.095	19.963.118
VALORE AGGIUNTO	23.342.033	21.049.170	20.662.895
- Costo del personale	19.256.900	19.255.097	17.589.884
- Accantonamenti	322.000		525.000
MARGINE OPERATIVO LORDO	3.763.133	1.794.073	2.548.011
- Ammortamenti e svalutazioni	1.907.721	1.602.081	1.458.749
RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO (Margine Operativo Netto)	1.855.412	191.992	1.089.262
- Oneri diversi di gestione	392.611	357.192	402.265
REDDITO ANTE GESTIONE FINANZIARIA	1.462.801	-165.200	686.997
+ Proventi finanziari	1.056.349	727.655	1.518.844
+ Utili e perdite su cambi			
RISULTATO OPERATIVO (Margine Corrente ante oneri finanziari)	2.519.150	562.455	2.205.841
+ Oneri finanziari	-16.602	-25.546	-138.313
REDDITO ANTE RETTIFICHE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE	2.502.548	536.909	2.067.528
+ Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie			
REDDITO ANTE IMPOSTE	2.502.548	536.909	2.067.528
- Imposte sul reddito dell'esercizio	165.181	225.306	1.246.192
REDDITO NETTO	2.337.367	311.603	821.336

3.5 Quadro sinottico degli indici di bilancio CIDIU periodo 2021-2023

3.5.1 Indicatori della situazione economica

INDICI ECONOMICI	2023	2022	2021	Valutazione sintetica
R.O.E.	4,23%	0,59%	1,54%	Miglioramento
R.O.I.	7,08%	0,84%	4,62%	Miglioramento

R.O.S.	3,20%	-0,38%	1,75%	Miglioramento
R.O.A.	1,97%	-0,23%	0,96%	Miglioramento
E.B.I.T. INTEGRALE	2.519.150	562.455	2.205.841	Miglioramento

3.5.2 Esame indici e margini significativi e raffronto con le soglie di allarme

Il risultato economico dell'esercizio 2023 risulta in aumento rispetto agli esercizi precedenti, conseguentemente gli indicatori economici finanziaria segnalano un sostanziale incremento. L'aumento del valore della produzione del consuntivo 2023 rispetto al consuntivo 2022 è dovuto principalmente all'aumento della tariffe degli smaltimenti e all'adeguamento dei canoni di servizio fatturati ai Comuni Soci come previsto dal contratto pro tempore vigente. Questo aumento del valore della produzione è stato più che proporzionale rispetto all'aumento dei costi esterni consentendo il raggiungimento di un utile sensibilmente migliore rispetto all'esercizio passato.

Dalla valutazione complessiva, tuttavia, è possibile affermare che **non sussistono rischi di crisi aziendale**.

4 QUALITA' DEL SERVIZIO

L'analisi dell'efficienza, della qualità – sia contrattuale che tecnica – e della trasparenza del servizio reso da CIDIU Spa viene fatta utilizzando, oltre a quanto riportato nella Carta della qualità del servizio, gli obblighi e gli standard di servizio introdotti da ARERA.

4.1 TITR – trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti

Con deliberazione n. 444/2019/R/rif del 31.10.2019 ARERA ha approvato il "Testo integrato in tema di trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti (TITR)".

Tale deliberazione definisce gli elementi informativi minimi che devono essere obbligatoriamente garantiti agli utenti del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani.

Quanto sopra è assolto da parte del Gestore predisponendo e mantenendo aggiornata un'apposita sezione del sito internet, sulla home page "Trasparenza rifiuti ARERA", che presenta i contenuti minimi richiesti dalla citata delibera ARERA.

4.2 TQ-RIF – regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani

Il Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF) prevede l'introduzione di un set di obblighi di qualità contrattuale e tecnica, minimi e omogenei per tutte le gestioni, affiancati da indicatori di qualità e relativi standard generali differenziati per gli schemi regolatori individuati in relazione all'effettivo livello qualitativo di partenza garantito agli utenti.

Il C.A.DO.S. con deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 15 del 30 marzo 2022 ha determinato il livello di qualità tecnica e contrattuale di partenza che i gestori sono tenuti a rispettare partire dal 1° gennaio 2023 facendo riferimento agli adempimenti previsti nel quadrante di cui allo schema 1 della tabella di cui all'art 3.1 del (c.d. TQRIF).

Tali disposizioni hanno avuto ricadute organizzative importanti sul servizio reso da Cidiu Spa il quale è stato chiamato ad individuare le specifiche e conseguenti esigenze di spesa corrente e di investimento, che hanno trovato espressione nell'ambito dell'attività di programmazione pluriennale e definizione dei Pef 2022-2025 sotto

forma di “oneri aggiuntivi che il gestore si attende di sostenere per l’adeguamento agli standard e ai livelli minimi di qualità” introdotti dall’Autorità.

In ossequio a quanto stabilito all’art 5 del TQRIF, con la Delibera di Assemblea di Bacino n.23 del 29 novembre 2022 è stata approvata la “*Carta della Qualità del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani*” entrata in vigore in data 01.01.2023.

La rendicontazione in ordine ai livelli di qualità tecnica e contrattuale stabiliti nelle Carta qualità del Servizio è stata oggetto di specifica rendicontazione nella relazione del 2024 relativa all’anno 2023 che comprende:

Obblighi di servizio previsti	Schema I
Adozione e pubblicazione di un’unica Carta della qualità del servizio per gestione di cui all’Articolo 5	SI
Modalità di attivazione del servizio di cui all’Articolo 6 e all’Articolo 7 (limitatamente alla consegna delle attrezzature della raccolta)	SI
Procedura per la gestione dei reclami, delle richieste scritte di informazioni, di cui all’Articolo 13, all’Articolo 17 e all’Articolo 18	SI
Obblighi di servizio telefonico di cui all’Articolo 20 e all’Articolo 22	SI
Obblighi in materia di servizi di ritiro su chiamata e modalità per l’ottenimento di tali servizi di cui all’Articolo 29 e all’Articolo 30	SI
Obblighi in materia di disservizi e riparazione delle attrezzature per la raccolta domiciliare di cui all’Articolo 32	SI
Predisposizione di una mappatura delle diverse aree di raccolta stradale e di prossimità di cui all’Articolo 35.1	SI
Predisposizione di un Programma delle attività di raccolta e trasporto di cui all’Articolo 35.2	SI
Predisposizione di un Programma delle attività di spazzamento e lavaggio delle strade di cui all’Articolo 42.1	SI
Obblighi in materia di sicurezza del servizio di gestione dei rifiuti urbani di cui all’Articolo 48	SI

4.3 Dati raccolta differenziata

4.3.1 Rifiuti raccolti nel 2023

La Regione Piemonte ha approvato formalmente i quantitativi di rifiuti raccolti nel 2023 in modo differenziato e indifferenziato, allegati alla Determinazione 23 ottobre 2024, n. 815. Tali informazioni sono necessarie per la valutazione del raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata previsti dal decreto legislativo n. 152/2006 anche in relazione agli obiettivi di minor produzione di rifiuti urbani disposti dalla L.R. 1/2018 e dal Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani (PRUBAI). Per comprendere le dinamiche di produzione dei rifiuti urbani e dunque dei relativi flussi raccolti, si sono elaborati i dati raccolti dalla Regione Piemonte in forma tabellare e con riferimento al territorio del C.A.DO.S. e ai suoi bacini.

4.3.2 Produzione annuale di RT, RU e RD

La tabella sottostante riporta la visione di insieme relativamente alla produzione di rifiuti totali (RT), rifiuti urbani indifferenziati (RU) e raccolta differenziata (RD) come produzione totale (espressa in kg) e produzione pro-capite (espressa in chilogrammi per abitante con dati della popolazione 2023 riferiti al 2022) per il bacino del C.A.DO.S.

e dei relativi bacini 15A e 15B. Nel 2023, la produzione totale di rifiuti urbani nel territorio del C.A.DO.S. è stata il 15,7% rispetto alla produzione totale del territorio della Città Metropolitana di Torino (CMTO).

		RT	RU	RD	%RD
Produzione totale [kg]	CMTO	1.109.579.846	398.681.082	710.898.764	64%
	15 - CADOS	174.669.752	58.586.809	116.082.943	66%
	15A - CIDIU	124.291.101	41.203.630	83.087.471	67%
	15B - ACSEL	50.378.651	17.383.179	32.995.472	65%
Produzione pro-capite [Kg/ab]	CMTO	503	181	322	
	15 - CADOS	522	175	347	
	15A - CIDIU	490	163	328	
	15B - ACSEL	620	214	406	

Produzione di RT, RU e RD nel 2023 nel C.A.DO.S. e nel territorio della Città metropolitana di Torino (Dati: Regione Piemonte).

Le tabelle seguenti mostrano i dati disaggregati di produzione totale e produzione pro-capite di RT, RU e RD e percentuale di RD a livello comunale per gli anni 2022 e 2023. Sono evidenziati in verde i risultati in linea con gli obiettivi del PRUBAI e in rosso quelli che sono sotto la soglia:

RT pro-capite 2035: **448** kg/ab;

RU pro-capite: 2025: **126**kg/ab;

% RD 2025: **70%**

Comune	RT		RU		RD		
	Produzione totale [kg]	Produzione pro-capite [kg/ab]	Produzione totale [kg]	Produzione pro-capite [kg/ab]	Produzione totale [kg]	Produzione pro-capite [kg/ab]	%
Alpignano	7.350.006	445,4	2.503.238	151,7	4.846.768	293,7	65,94
Buttiglieria Alta	3.104.132	492,4	1.245.610	197,6	1.858.522	294,8	59,87
Coazze	1.623.100	504,4	483.800	150,3	1.139.300	354,0	70,19
Collegno	22.832.607	470,1	7.986.955	164,4	14.845.652	305,6	65,02
Druento	3.923.593	437,3	1.362.854	151,9	2.560.739	285,4	65,27
Giaveno	7.879.357	486,0	2.565.228	158,2	5.314.129	327,7	67,44
Grugliasco	16.968.372	457,5	5.272.326	142,1	11.696.046	315,3	68,93
Pianezza	7.710.708	499,1	2.615.997	169,3	5.094.711	329,8	66,07
Reano	728.957	415,8	219.954	125,5	509.003	290,4	69,83
Rivoli	25.031.749	527,2	8.374.950	176,4	16.656.799	350,8	66,54
Rosta	2.403.957	475,5	719.096	142,2	1.684.861	333,2	70,09
San Gillio	1.549.084	481,5	695.590	216,2	853.494	265,3	55,10
Sangano	1.692.368	459,1	501.849	136,2	1.190.519	323,0	70,35
Trana	1.659.607	435,2	513.212	134,6	1.146.395	300,7	69,08
Valgioie	458.158	469,4	225.371	230,9	232.787	238,5	50,81
Venaria Reale	12.537.044	386,2	5.039.409	155,2	7.497.635	231,0	59,80
Villarbasse	1.661.814	474,8	422.160	120,6	1.239.654	354,2	74,60
Totale	119.114.613	468,46	40.747.599	160,26	78.367.014	308,21	65,80

Produzione totale e pro-capite (abitanti 2021) di RT, RU e RD nel 2022 nei comuni del bacino CIDIU (Dati: Regione Piemonte).

2022: Nessuno dei comuni del bacino rispetta tutti gli obiettivi presi in esame; i risultati raggiunti non sono allineati agli obiettivi. Circa il 30% dei comuni (5 su 17) rispettano già nel 2022 gli obiettivi di produzione totale fissati per il 2035, tra questi anche comuni più grandi come Venaria Reale e Alpignano. Il 12% dei comuni (2 su 17) rispettano gli obiettivi di produzione di rifiuti indifferenziati pro-capite mentre il 76% dei comuni (13 su 17) hanno valori percentuali di raccolta differenziata inferiori alle soglie stabilite.

COMUNE	ABITANTI 2022	RT	RU	RD	% RD	RT kg/ab	RU kg/ab	RD kg/ab
ALPIGNANO	16.478	7.625.775	2.508.420	5.117.355	67,11%	462,79	152,23	310,56
BUTTIGLIERA ALTA	6.229	3.302.055	1.237.856	2.064.199	62,51%	530,11	198,72	331,39
COAZZE	3.257	1.817.949	503.250	1.314.699	72,32%	558,17	154,51	403,65
COLLEGNO	48.359	23.847.201	7.488.741	16.358.460	68,60%	493,13	154,86	338,27
DRUENTO	8.988	4.262.503	1.511.940	2.750.564	64,53%	474,24	168,22	306,03
GIAVENO	16.254	8.269.957	2.600.493	5.669.464	68,55%	508,80	159,99	348,80
GRUGLIASCO	36.898	17.840.393	5.454.786	12.385.607	69,42%	483,51	147,83	335,67
PIANEZZA	15.455	7.559.728	2.477.404	5.082.324	67,23%	489,14	160,30	328,85
REANO	1.738	760.882	221.538	539.344	70,88%	437,79	127,47	310,32
RIVOLI	47.198	25.023.622	8.288.026	16.735.596	66,88%	530,18	175,60	354,58
ROSTA	5.099	2.451.366	725.640	1.725.726	70,40%	480,75	142,31	338,44
SAN GILLIO	3.244	1.675.288	682.405	992.883	59,27%	516,43	210,36	306,07
SANGANO	3.666	1.797.812	522.770	1.275.042	70,92%	490,40	142,60	347,80
TRANA	3.778	1.750.428	518.321	1.232.107	70,39%	463,32	137,19	326,13
VALGIOIE	950	459.705	209.822	249.883	54,36%	483,90	220,87	263,04
VENARIA REALE	32.303	14.092.171	5.827.159	8.265.012	58,65%	436,25	180,39	255,86
VILLARBASSE	3.528	1.754.267	425.060	1.329.207	75,77%	497,24	120,48	376,76
TOTALE CIDIU	253.422	124.291.101	41.203.630	83.087.471	67%	490	163	328

Produzione totale e pro-capite di RT, RU e RD nel 2023 nei comuni del bacino CIDIU (Dati: Regione Piemonte).

2023 Nessuno dei comuni del bacino rispetta tutti gli obiettivi presi in esame, i risultati raggiunti non sono ancora allineati agli obiettivi. Circa il 12% dei comuni (2 su 17) rispettano già nel 2023 gli obiettivi di produzione totale fissati per il 2035, tra questi anche comuni più grandi come Venaria Reale. Il 6% dei comuni (1 su 17) rispettano gli obiettivi di produzione di rifiuti indifferenziati pro-capite mentre il 65% dei comuni (11 su 17) hanno valori percentuali di raccolta differenziata inferiori alle soglie stabilite.

Se si considera di rapportare la produzione di RT e RU rispetto agli abitanti equivalenti, in alcuni comuni i rispettivi obiettivi sono raggiunti.

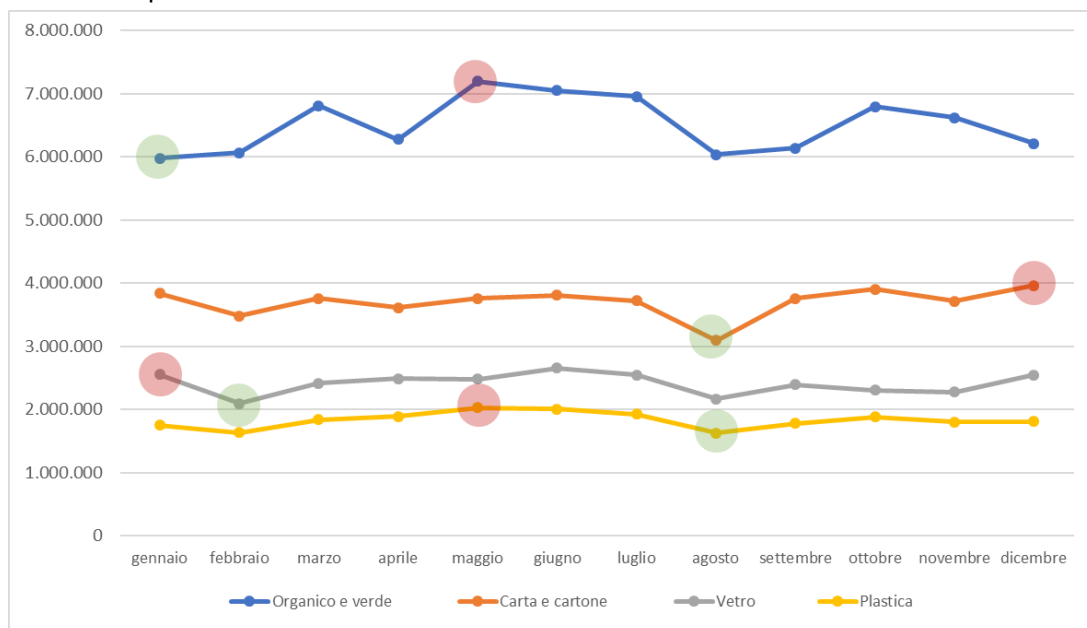
4.3.3 Composizione merceologica delle raccolte differenziate

Analizzando i dettagli per il bacino CIDIU si osserva come il peso della frazione organico e verde è la più consistente, cui seguono carta e cartone, vetro, plastica; il peso di RAEE e spazzamento stradale a recupero sono invece le minori.

4.3.4 Produzione mensile

La produzione totale dei rifiuti mostra dei picchi nei mesi marzo, aprile, maggio e novembre mentre i valori più bassi si registrano nei mesi di febbraio ed agosto.

Dettagliando per frazioni merceologiche, organico e verde presentano i valori più alti tra le categorie con alcune fluttuazioni e un picco evidente a maggio, seguito da un altro meno marcato a giugno; il valore più basso si registra a gennaio. La carta e cartone mostra una raccolta costante con lievi incrementi e decrementi lungo l'anno (picco a dicembre e valore più basso ad agosto). Per il vetro e la plastica l'andamento è abbastanza stabile con picchi rispettivamente a gennaio e maggio e valori più bassi rispettivamente a febbraio ed agosto. Questi andamenti possono riflettere abitudini stagionali di consumo e di raccolta dei rifiuti. Ad esempio, l'incremento di organico e verde a maggio potrebbe essere dovuto all'attività di giardinaggio più intensa in primavera e all'inizio dell'estate. La carta e il cartone raggiungono il picco a dicembre, probabilmente a causa degli imballaggi dei regali di Natale e dell'aumento del consumo durante le festività. Il vetro ha un picco in gennaio, che potrebbe riflettere il riciclo di bottiglie e contenitori post festività.



Produzione mensile (kg) delle principali frazioni merceologiche nel nel bacino Cidiu (Dati: CIDIU).

4.4 CENTRI DI RACCOLTA

Gli indicatori sono uno strumento prezioso per sintetizzare gli approfondimenti effettuati e valutare l'efficienza dei Centri Di Raccolta attuali. Essi forniscono una panoramica chiara e misurabile delle prestazioni e dell'impatto dei CDR, consentendo ai gestori e agli stakeholder di prendere decisioni informate e di implementare miglioramenti mirati.

CDR	Comuni serviti [n]	Pop. Servita [ab]	Frazioni conferite [n/tot]	Volume conferito/pop. [kg/ab]	Ingressi [n]	Provenienza [%]	Apertura [n ore]	Apertura [n giorni]
Alpignano	1	16.497	28	93,55	n.d.	n.d.	20	4
Buttiglieria Alta	1	6.214	27	96,57	n.d.	n.d.	17	5
Coazze*	3	20.434	14	30,96	n.d.	n.d.	28	6
Collegno	1	48.430	28	54,26	n.d.	n.d.	35	6
Druento	1	8.994	27	92,09	n.d.	n.d.	10	2
Giaveno	3	20.434	27	119,33	n.d.	n.d.	28	6
Grugliasco	1	36.896	31	27,59	n.d.	n.d.	25	4
Pianezza	1	15.454	27	57,93	n.d.	n.d.	20	4
Rivoli - Via Asti	1	47.146	28	32,81	n.d.	n.d.	25	6
Rivoli - Viale Ravensburg			28	28,06	n.d.	n.d.	30	6
Rosta	1	5.086	27	153,87	n.d.	n.d.	10	2
San Gillio	1	3.243	28	56,10	n.d.	n.d.	15	3
Trana	3	9.215	27	107,82	n.d.	n.d.	15	3
Venaria Reale	1	32.288	27	39,08	n.d.	n.d.	20	4
Villarbasce	1	3.525	28	146,55	n.d.	n.d.	10	2

Indicatori di performance per i Centri Di Raccolta nel bacino CIDIU nell territorio del C.A.DO.S.

5 OBBLIGHI CONTRATTUALI

Gli obblighi contrattuali si sono instaurati con la sottoscrizione del contratto di servizio per la gestione dei rifiuti urbani valido, a seguito di successive proroghe, fino al 31.12.2023.

In ottemperanza a quanto previsto dal DTS e da quanto disposto dal D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., dalle Leggi Regionali n. 24/2002, n.7/2012 e n. 1/2018 e s.m.i., e tenuto conto delle indicazioni contenute nei Criteri Ambientali Minimi (D.M. Transazione ecologica 23 giugno 2022 n. 255), gli obiettivi generali raggiunti sono:

- maggior coinvolgimento e responsabilizzazione dell'utenza domestica e non domestica nella gestione integrata dei rifiuti urbani e nella pulizia, qualificazione urbana e mantenimento del territorio;
- sviluppo di azioni di minimizzazione e di recupero diretto, finalizzate alla riduzione dei rifiuti, tra cui a titolo esemplificativo, consumo evoluto, azioni di scambio e artigianato delle riparazioni, "Centri del Riuso" in fase di avvio, compostaggio domestico diffuso nelle zone extra urbane, aumento campagne di comunicazione in merito a riciclo, riuso e recupero.
- aumento generalizzato dell'efficienza e dell'efficacia del sistema di raccolta dei rifiuti differenziati e dei servizi di spazzamento e pulizia territoriale;
- miglioramento degli obiettivi di raccolta differenziata (RD) in alta qualità, finalizzato al recupero dei rifiuti, alla protezione della salute e dell'ambiente;
- miglioramento dei risultati di raccolta differenziata sull'intero territorio oggetto dell'affidamento e per ciascun singolo Comune, sia a livello quantitativo, aumentando la percentuale di raccolta differenziata,

sia a livello qualitativo, aumentando la qualità del materiale raccolto in modo differenziato ed avviato al recupero;

- riduzione dei rifiuti indifferenziati da inviare allo smaltimento finale;
- massimizzazione del recupero di materia e delle entrate derivanti dalla vendita dei rifiuti raccolti con modalità differenziata o valorizzati all'interno del sistema CONAI. Tali entrate hanno concorso a diminuire i costi sostenuti dagli utenti;
- miglioramento dell'integrazione delle banche dati tra Comuni e Gestore;
- continua analisi ed evoluzione e ottimizzazione dei servizi di igiene urbana;
- adeguamenti ordinari e straordinari nella rete di Centri di Raccolta/Stazioni di conferimento, a disposizione dell'utenza, caratteristici per territorio, rifiuto, tipologia di utenza;
- incremento della sicurezza e qualità del lavoro degli operatori ambientali;
- tracciabilità continua dei flussi dei rifiuti dalla produzione agli impianti finali di recupero, trattamento e/o smaltimento;
- sostenibilità economica e ambientale (tenendo conto degli obiettivi di riduzione delle emissioni in atmosfera) del servizio di igiene urbana e delle politiche tariffarie;
- riduzione degli impatti del trasporto attraverso l'ottimizzazione della logistica e la scelta di mezzi meno impattanti;
- mantenimento di opportunità di lavoro per persone svantaggiate mediante l'ausilio di cooperative sociali, così come disciplinato dalla Legge 8 novembre 1991, n. 381.

Per i servizi oggetto della presente rilevazione, inoltre, non si sono riscontrati particolari problemi in merito agli obblighi posti a carico dei gestori in base al contratto di servizio ed agli altri documenti contrattuali, pertanto negli ultimi tre anni non sono state applicate penali.

6 CONSIDERAZIONI FINALI

Partendo dal presupposto che la ricognizione effettuata è stata svolta sull'ultimo anno di un contratto che ha un assetto gestionale storicizzato e su un perimetro già confluito al 01.04.2024 in una nuova concessione, si possono assumere le seguenti conclusioni:

- ✓ la situazione gestionale del servizio pubblico locale svolto nell'ambito della ricognizione periodica ha per quanto sopra esposto garantito una buona gestione del Servizio affidato, in linea con la regolazione ARERA;
- ✓ Il corrispettivo stabilito nel Contratto ha quantificato il fabbisogno presunto dell'Ente Affidante ed ha garantito l'equa remunerazione del Gestore per i Servizi svolti, in condizioni di efficienza, efficacia ed economicità anche promuovendo miglioramenti delle prestazioni erogate, secondo le priorità individuate dall'Ente territorialmente competente e condivise con Comuni e Gestore, in attuazione della normativa vigente;
- ✓ per i dati totali di costo pro-capite, il costo complessivo di CIDIU che si attesta di poco sopra i 33 €/ab/anno, in linea con i valori dei Consorzi limitrofi, si colloca ben al di sotto della media regionale (38,25€/ab/anno) pubblicata nell'ultimo rapporto ISPRA sui rifiuti urbani pubblicato e risulta particolarmente vantaggioso rispetto al valor medio italiano (38,52) e anche del valore medio del Nord Italia (33,65)*
- ✓ al contrario si deve rilevare che il Consorzio C.A.DO.S. non ha raggiunto gli obiettivi posti per il rifiuto indifferenziato, ed è per questo che nel 2023 è stato emesso dalla Città metropolitana di Torino Verbale di

contestazione di illecito amministrativo n. 06/2023/RD del 21/06/2023. L'ammontare della sanzione pecuniaria amministrativa è di euro 16.811,70 verso il quale è stato presentato ricorso.

Poiché tale nuovo contratto è ad oggi operante, si dà atto della cessazione al 31.12.2023 della tipologia contrattuale oggetto della presente istruttoria, ragion per cui, per gli anni a venire, non seguiranno ulteriori relazioni periodiche relative al contratto concluso.

*Si riporta una valutazione di confronto con i dati ISPRA – anno 2022, quale approfondimento mediante il raffronto dei dati di costo aggregati.

Area geografica	Comuni campione (n)	Tot. comuni (n)	Pop. campione (abitanti)	Pop. totale (abitanti)	Comuni campione (%)	Pop. campione (%)	Pro capite RU (kg/ab*anno)	Costo pro capite (Euro/ab*anno)	Costo per kg RU (Eurocent/kg*anno)
NORD	3.634	4.385	24.739.725	27.349.747	82,9	90,5	506,0	170,27	33,65
CENTRO	767	968	10.955.813	11.693.240	79,2	93,7	537,3	228,25	42,48
SUD	1.689	2.551	14.954.616	19.807.730	66,2	75,5	460,0	202,30	43,98
Italia	6.090	7.904	50.650.154	58.850.717	77,0	86,1	499,2	192,27	38,52

Costi di gestione nazionali e per macroarea - Composizione del campione di comuni e riepilogo dei relativi costi totali medi di gestione pro capite e per kg di rifiuto